Battaglia legale per Felice Riva (pag. 2)

EDIZIONE BORSE

Anno 101 - Numero 30

Giovedì 6 - Venerdì 7 Febbraio 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico urbano 65.58 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.065 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre [illegible] tel. 595.552

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. sottim. 700) - Festi, dato rigoro aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. sottim. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. sottim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. sottim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. sottim. 1400) - Economici vod. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero edlz. lunedì (sped. aerea Paesi) contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; [illegible]; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Battuta in corso per il bambino

C'è una traccia?

Si cercano i due che comprarono il grosso baule

• Carabinieri e agenti perlustrano da stamane la collina di Montignoso • L'ispettore Campenny ha invitato gli abitanti della zona a segnalare subito ogni sospetto

Carla Cinquini, 25 anni, la commessa che ha venduto un baule a due sconosciuti il giorno dopo la scomparsa del ragazzo. A destra, lo schizzo di uno dei due acquirenti che la giovane ha fatto alla polizia. Notevole la cicatrice sulla fronte (foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, giovedì sera.

Una vastissima battuta si sta svolgendo da stamane all'alba nella zona di Montignoso, a una ventina di chilometri da Viareggio, alla caccia dei rapitori del piccolo Ermanno Lavorini. Vi prendono parte agenti di polizia e carabinieri; essi stanno frugando ogni angolo di un castello medioevale abbandonato (che appartenne alla famiglia degli Aghinolfi) e le torre circostanti, luoghi estremamente favorevoli a chi volesse cercare un nascondiglio.

Si ignora da quale segnalazione sia partita l'iniziativa della battuta di Montignoso. Probabilmente — ma gli inquirenti non vogliono confermarlo — essa ha avuto origine dalla rivelazione di una giovane di Viareggio, la venticinquenne Carla Cinquini, commessa nel negozio «Del Carlo», in via Marco Polo. La giovane ha riferito che sabato sera, il giorno dopo la scomparsa di Ermanno Lavorini, due sconosciuti entrarono nel negozio e acquistarono un baule.

«Ero prossima all'ora della chiusura — ci ha raccontato ieri sera — quando davanti alle vetrine si è fermata una "Consul Cortina" azzurra. Forse beige. L'uomo che era al volante s'è diretto frettolosamente verso di me, domandandomi se avessi un baule da vendere. La sua faccia mi ha impressionato subito: aveva qualcosa di losco, non so dirle perché, ma è stata una sensazione poco piacevole. L'ho accompagnato dall'altra parte della via, dove abbiamo il magazzino, e lui ha scelto il primo modello che ha visto. Gli ho detto che ne avevamo molti altri, ma lui ha voluto subito quello. Mi ha spiegato che aveva fretta.

«Erano passati pochi minuti e mentre stavo per prendere il baule è arrivato anche il suo amico. Uno piccolo, con il bavero del cappotto rialzato. Gli ha detto di sbrigarsi. Questo aveva una faccia ancora più brutta del primo. Con me c'era un rappresentante, Gian Mario Bessi, uno di qui, di Viareggio. Mi ha aiutato a caricare il baule sulla vettura, esattamente sul sedile posteriore. Noi volevamo metterlo sul portapacchi che la macchina aveva fissato sul tetto e invece quelli hanno insistito per farlo entrare nell'abitacolo. Era un baule di quelli soliti, lungo un metro e dieci.

«Erano appena partiti — continua la ragazza — quando mi sono sentita gelare il sangue. Ho alzato gli occhi dal libro dove stavo registrando la vendita e ho guardato in faccia il Rossi. Ci era venuto contemporaneamente lo stesso sospetto. Siamo corsi fuori, ma l'auto era già lontana, in direzione del mare. Non siamo riusciti a leggere la targa. Voi non ci crederete, ma sono giorni che non dormo, vedo di notte quelle due facce, penso al pic-

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

Riaperta l'autostrada fra Bologna e Firenze

FIRENZE, giovedì sera.

L'autostrada del Sole, bloccata nel tratto appenninico per la neve, è stata riattivata al traffico. Nella tarda nottata le ruspe e gli spazzaneve hanno liberato la corsia Nord, cioè quella che conduce da Firenze a Bologna; in mattinata, poco prima delle dieci, è stata riattivata anche la corsia Sud. La direzione dell'autostrada consiglia comunque gli automobilisti che dovessero mettersi in viaggio per Firenze o Bologna di usare la massima prudenza. Sul tratto appenninico nevica ancora.

Le centinaia di automezzi che erano rimasti bloccati tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello hanno ripreso a poco a poco la marcia. Il deflusso è sorvegliato da numerose pattuglie della polizia stradale.

Ieri, dopo ore di attesa, alcuni automobilisti hanno abbandonato la loro vettura e con lunghe e faticose marce nella neve alta sono riusciti a raggiungere i posti di soccorso istituiti dalla Stradale e le borgate più vicine. Molti altri, soprattutto donne, bambini e persone anziane, sono stati portati al sicuro da agenti, carabinieri e vigili del fuoco. Un buon numero di persone, però, ha trascorso la notte all'addiaccio.

IN SINTESI

- **WASHINGTON** — Henry Kissinger, consigliere di Nixon per la sicurezza nazionale, parte in settimana per l'Europa, dove visiterà varie capitali (fra cui Roma) allo scopo di preparare la visita che il presidente degli Stati Uniti vi compirà nei prossimi mesi.
- **LOS ANGELES** — Il governatore della California, l'ex attore Ronald Reagan, ha proclamato lo «stato di estrema emergenza» nel «campus» dell'Università di Berkeley, dove martedì sono avvenuti violenti scontri fra polizia e studenti.
- **BONN** — Il cancelliere Kiesinger ha pronunciato un preoccupato discorso alla tv, per denunciare il ripetersi di attentati e disordini da parte di estremisti. Egli ha dichiarato di ritenere comunque più pericolosi quelli di sinistra che quelli di destra.
- **MADRID** — Le misure repressive adottate dal governo franchista in Spagna, nonostante i numerosi arresti di studenti, professionisti, sacerdoti, sindacalisti, non hanno bloccato le opposizioni. Da qualche giorno anche le forze del lavoro sono entrate in campo. In alcune fabbriche madrilene si sono avuti scioperi a singhiozzo, con fermate improvvise.
- **PARIGI** — La seduta odierna dei negoziati di pace per il Vietnam si è iniziata stamane con un duro discorso del capo della delegazione del FLN. Egli ha detto che l'unica soluzione può venire da un dialogo fra il Fronte e gli Stati Uniti, senza nessun intervento del governo sud-vietnamita, da lui definito «brutale, tirannico, fascista, corrotto».

E' partita a mezzogiorno dalla Malpensa

Milva in volo a New York l'ha preceduta Piave il marito è rimasto a Torino

Il giovanotto ha lasciato l'Italia ieri mattina - Prima del decollo ha detto: «Ci amiamo da tempo e adesso abbiamo deciso di rivelarlo» - Stamane Milva ha affermato che ignorava la partenza di Piave: «E' stato un suo colpo di testa. Lo rimanderò indietro. Io amo mio marito, non lo abbandonerò mai»

L'attore Mario Piave ieri mattina alla partenza dalla Malpensa. Milva ha ripetuto questa mattina lo stesso volo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Milva è in volo per gli Stati Uniti. Poche ore fa, a mezzogiorno esatto, il suo apparecchio si è alzato da terra ed ha lasciato l'aeroporto della Malpensa. Siamo riusciti ad avvicinarla mentre compiva le ultime formalità. La cantante è partita sola. Il marito, Maurizio Corgnati è restato a Torino dove sta preparando una trasmissione televisiva sul jazz.

Ieri, sempre dalla Malpensa, con lo stesso volo, era partito l'attore Mario Piave, anch'egli diretto a New York.

Abbiamo chiesto alla cantante: «Va in America per incontrare Piave?».

Milva è caduta dalle nuvole: «*Io, di Piave, non so nulla. Sono stanca di ripetere che amo mio marito, che non intendo lasciarlo. Vado negli Stati Uniti per una tournée. Domani sera canto a Filadelfia, sabato a Newark, domenica a New York*».

«Guardi che Piave è partito ieri alle 12,30 e che ora si trova proprio a New York».

«*Non ci credo. Comunque se è vero ha fatto un colpo di testa. Io non lo sapevo e non c'entro in questa decisione. Non vedo l'ora di incontrarlo e le assicuro che lo rimanderò indietro*».

L'altoparlante stava chiamando i passeggeri del volo 602. Milva, con i tratti tesi, indispettita, si è inserita nella fila che si accingeva a partire e ci ha lasciato scuotendo la criniera, come a dire che era ancora incredula e che stentava a convincersi di ciò che le avevamo detto.

Mario Piave, ieri, era stato più esplicito. Quando lo avevamo visto all'aeroporto non aveva avuto difficoltà a parlare. Sembrava persino sollevato, come se, finalmente, si fosse levato un gran peso dal cuore, felice di non dover più ricorrere a sotterfugi, ad annunciare matrimoni che non ci sono stati (è accaduto qualche giorno fa), a preparare smentite.

«Si tratta di una decisione improvvisa?».

«*Lei scherza* — ci rispose l'attore. — *Non sa che per imbarcarsi per l'America occorrono lunghe pratiche e che bisogna sottoporsi a vaccinazioni?*».

«Milva è d'accordo?».

«*Ci amiamo da tempo e adesso abbiamo deciso di rivelarlo*».

Chi dei due ha detto la verità? Non sta a noi dare giudizi. Ma sappiamo per certo che Mario Piave è stato in Germania nello stesso periodo in cui la cantante si esibiva a Monaco, sappiamo che poche settimane fa è stato a Desenzano durante un soggiorno di Milva nella stessa località e che recentemente ha trascorso, durante il festival, due giorni a Sanremo.

Del resto, le voci ormai sono diventate insistenti e sempre più frequentemente il nome di Milva è stato fatto insieme con quello del giovane attore. Una diva famosa come la signora Corgnati non può avere una vita privata. Il mondo delle canzonette è una casa di vetro dentro la quale non può accadere nulla di segreto e dove la riservatezza è una virtù sconosciuta.

Milva ha sempre smentito. E tuttavia, dall'epoca del «Ruzante» a Verona la passione del giovane per la sua *partner* fu sempre più evidente. Anche l'attore, da noi intervistato, era stato sinora al gioco. Appena venti giorni fa, all'epoca dei polsi fasciati, ci aveva detto sdegnato: «*Non vedo la signora Milva da quattro mesi. Sto per sposarmi e non capisco come si possa perseguitare qualcuno in questo modo, fare dello scandalismo*».

Ora invece è assai più facile comprendere la crisi di Milva nella clinica di San Maurizio Canavese. E acquista spessore di verità la versione di coloro che, in quella circostanza, raccontarono di un violento litigio, di una drammatica telefonata al Piave in via Giulio Cesare 45. «*Se non vieni mi uccido*». L'attore capisce che la diva fa sul serio. Dà l'allarme, corre in clinica e trova Milva che è già stata soccorsa e salvata.

La foto della cantante con i polsi fasciati fece il giro del mondo. Il tentato suicidio pareva evidente. Ma contro l'evidenza si mossero i familiari di Milva, i suoi *press-agents*. La pubblicità, sino a un certo punto, poteva essere utile. Ma lo scandalo andava evitato. In dichiarazioni, patetiche confessioni autografe a giornali, conferenze-stampa, Milva smentì, cercò di assumere un tono fatuo, leggero, tra il divertito, lo stupito e lo sdegnato.

Poi c'era il festival. La signora della canzone, la *lady* esistenzialistica che «adora» Brecht, canta un motivo facile facile nel quale si racconta una storia di lacrime. E' una nuova affermazione e anche il suo rilancio.

Poi, ieri, la «bomba», quando ormai la travolgente passione sembrava invece ridimensionata al ruolo di *flirt* innocente, o addirittura inesistente. Le ultime parole di Mario Piave all'aeroporto di Milano non lasciano dubbi: «*A New York stabiliremo come comportarci. Io così non me la sento di continuare. Voglio vivere il resto della mia vita con lei*».

Danilo Ferrero

BORSE

Mercato con attività limitata

Quotazioni a pag. 15

Le affannose ricerche del bambino di Viareggio

(Segue dalla 1ª pagina)

colo Ermanno chiuso nel baule che io ho venduto ».

Ieri sera è stato anche interrogato Gian Mario Rossi, che sostanzialmente ha confermato il racconto della Cinquini. La ragazza ha anche fatto per la polizia uno schizzo della fisionomia dello sconosciuto con cui ha parlato più a lungo. « Era alto circa 1 metro e settantacinque — *ha precisato* — capelli scuri, una cicatrice sulla fronte, in alto, a sinistra. Un brutto sfregio, fatto a ferro di cavallo, arrossato ». *Le ricerche dei due si sono iniziate immediatamente, ma sinora essi non sono stati rintracciati.*

Da ieri altre ingenti forze di carabinieri e di polizia sono impegnate in una battuta nella zona di Gombitelli, un paesino alla fine di una strada non asfaltata, che parte dalla provinciale fra Camaiore e Lucca, nei pressi di Montemagno. A far scattare questa operazione, tuttora in corso, sono state alcune segnalazioni, secondo le quali un ragazzo molto somigliante ad Ermanno Lavorini sarebbe stato visto nella zona ieri mattina, verso mezzogiorno.

Le segnalazioni in questi giorni giunte alla polizia sono numerosissime e quasi tutte, come si vede, vengono controllate, come se ogni volta potesse essere quella decisiva.

« E' un vero appello quello che lanciamo — *ha detto ieri sera l'ispettore Campenny, che coordina tutte le operazioni.* — Non abbiamo nulla di certo nelle mani, quasi nessun indizio, e ci occorre assolutamente la collaborazione di tutti. Ci segnalino ogni cosa che possa destar sospetti, anche ad esempio, chi da venerdì scorso acquista qualche etto di pane e di formaggio in più del solito. Al negoziante potrebbe dire per giustificarsi di avere un parente in casa e noi saremo ben lieti di farne la conoscenza. Segnalateci chi manca da casa, chi non si vede più in giro. Chi esce di meno. Correremo a vuoto centinaia di volte, ma alla fine siamo certi che dovrebbe anche arrivare la segnalazione giusta. Pensate che la vita di quel ragazzino potrebbe essere nelle vostre mani, dipendere da una vostra lettera, da una telefonata, anche anonima, se lo volete ».

Purtroppo le segnalazioni, come abbiamo visto, non mancano, ma finora si sono mostrate tutte inutili. Così come non mancano i maniaci che complicano le già difficili indagini. Ieri sera è stata trovata in un vagone ferroviario fermo a Genova una lettera indirizzata alla famiglia Lavorini in cui si chiedevano trenta milioni di riscatto. Senza fissare nessun appuntamento: era soltanto indicata una « Porta Nuova », senza precisarne la località. In fondo, vergate con mano infantile grossolanamente imitata, tre parole: « Mamma sto bene ». u. z.

Battaglia legale dopo il clamoroso arresto

Cauzione di un miliardo per concedere a Riva la libertà provvisoria?

Oggi all'industriale è stato notificato a San Vittore un decreto ingiuntivo di pagamento per 67 milioni emesso a Torino: si tratta di una imposta non pagata

Felice Riva con la bella moglie ad una serata di gala alla Scala qualche anno fa

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Felice Riva, che si trova a S. Vittore da lunedì scorso, viene sottoposto da parte della direzione del carcere ad una strettissima sorveglianza diurna e notturna per tema di gesti disperati: l'ex vice presidente e amministratore delegato del Cotonificio Valle Susa appare infatti in preda a profondo choc. Questa è la sensazione di quanti l'hanno potuto avvicinare in carcere, a cominciare dalla moglie Luisella e dai suoi difensori, il prof. Alberto Dall'Ora e l'avv. Casella.

Il giovane miliardario ha rifiutato per i primi due giorni il « menu » del carcere ed ha preferito rivolgersi al « bettolino » di S. Vittore. Il suo pranzo è consistito in pochi sorsi di brodo e un pezzo di carne. Il rag. Riva ha anche rifiutato la sua razione di « aria », che consiste in quattro ore, due al mattino e due al pomeriggio, durante le quali i detenuti possono lasciare la cella e passeggiare nel cortile del carcere.

Intorno al clamoroso arresto si è accesa intanto una vera e propria battaglia giudiziaria. I difensori dell'industriale, che è accusato di bancarotta fraudolenta e ricorso abusivo al credito (il processo è fissato per il 13 marzo), hanno presentato stamane alla Corte di Cassazione un ricorso contro la legittimità del mandato d'arresto firmato, com'è noto, dal primo presidente del Tribunale di Milano, dott. Luigi Bianchi d'Espinosa. Nel ricorso si afferma che il mandato d'arresto sarebbe illegittimo in quanto contrasterebbe con l'articolo 273 del codice di procedura penale in base al quale soltanto il presidente del tribunale designato a giudicare un imputato può emettere un mandato d'arresto.

« *Nel caso di Felice Riva* — sostiene il ricorso — *il giudice naturale era il dott. Primo Giudici, presidente della Sesta sezione del Tribunale penale di Milano alla quale è stato assegnato il dibattimento* ».

Contro queste ed altre argomentazioni della difesa si è avuto un primo parere negativo da parte del prof. Giandomenico Pisapia, ordinario di diritto processuale penale all'Università di Milano e parte civile contro Felice Riva. Il prof. Pisapia ha dichiarato che il provvedimento del presidente del Tribunale di Milano ricalca una costante giurisprudenza della Cassazione « *la quale ha ritenuto che il presidente del collegio è legittimato ad emettere il mandato di cattura nei confronti dell'imputato di reati per i quali tale misura sia obbligatoria qualora il provvedimento stesso non sia stato preso dal pubblico ministero* ».

Il ricorso dei difensori di Riva sarà esaminato dalla Corte di Cassazione, ma appare chiaro fin d'ora che l'ex presidente del Milan dovrà restare ancora a lungo in carcere nonostante gli sforzi per ottenere nei suoi confronti la libertà provvisoria. Oggi è circolata a Milano una voce secondo la quale Riva potrebbe ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione di una forte somma; si è parlato addirittura di un miliardo. Una cosa del genere sarebbe già avvenuta in occasione dell'arresto dell'ex « mago » dei capelli, Ackers, il quale fu arrestato per un reato pressoché identico a quello imputato a Riva, anche se ovviamente per una cifra molto minore.

L'eventualità di una scarcerazione di Felice Riva sotto cauzione è comunque parecchio aleatoria; è invece molto probabile che il giovane miliardario rimanga in carcere sino al giorno del processo. I suoi guai non finiscono qui. Oggi pomeriggio alle 14, infatti, l'ufficiale giudiziario Bruno Menghi si è recato a San Vittore per consegnargli un decreto ingiuntivo per 67 milioni. Il nuovo provvedimento a carico dell'industriale milanese è giunto questa mattina al Palazzo di Giustizia dall'Intendenza di Finanza di Torino. Si tratta di 67 milioni di imposta sull'entrata non pagati da Felice Riva quale amministratore del « Valle Susa » e in nome proprio. c. b.

Ballerina di « night » si avvelena ad Asti

Asti, giovedì sera.

(v. m.) Una ballerina di « night-club » ha tentato di suicidarsi ingerendo una forte dose di tranquillanti. Si tratta della ventenne Urbana ... da Treviso, che da alcuni giorni era alloggiata in un albergo di Asti. La giovane è stata rinvenuta ormai rantolante nella stanza da una cameriera che dava subito l'allarme. Trasportata all'ospedale, dopo le cure del caso, la giovane è stata ricoverata con riserva di prognosi.

la posta dei lavoratori

Pensione e stipendio

D. — Parlano tutti di pensioni, ma quasi sempre a favore di quelle minime. Possibile che a nessuno venga in mente di parlare delle pensioni di poco superiori ai minimi di legge? Dopo tanti anni di versamenti, obbligatori o volontari, ho una pensione di 33.400 lire mensili. Ora, se si concede l'aumento del 10 per cento a tutti, chi ha molto avrà moltissimo, mentre noi avremo soltanto la possibilità di comprarci qualche litro di latte in più.

Minassa Felicina - Torino

R. — Piuttosto che di un aumento percentuale indifferenziato (che del resto ha i suoi sostenitori) questa anziana lavoratrice avrebbe motivo di lagnarsi dell'assurda discriminazione tra vecchi e nuovi pensionati, operata con la legge n. 238: un provvedimento fatto con il paraocchi che ha impedito al legislatore di accorgersi dei sette milioni di pensionati che c'erano già.

* *

D. — Fruisco di una pensione di vecchiaia che corrisponde al 50 per cento circa dello stipendio che percepivo alla fine del 1967. In base agli impegni governativi assunti nella passata legislatura, la mia pensione dovrebbe corrispondere invece all'80 per cento dello stipendio medio da me percepito negli ultimi tre anni di lavoro. Ma il passato governo è venuto meno a quegli impegni ed il governo attuale si è limitato, al momento della sua formazione, a prendere degli impegni che, per quanto mi riguarda, si ridurrebbero ad un aumento del 10%.

Tutto fa brodo, d'accordo, né da parte mia disdegnerei tale aumento che però, da quanto mi consta, non sembra affatto garantito, perché comporterebbe un onere troppo gravoso a carico dello Stato. Chiedo se i nostri governi sono sempre in mala fede promettendo e sapendo di non mantenere, o se non sono capaci di preventivare le loro spese. Chiedo inoltre — nel caso che anche l'attuale governo si rimangiasse i suoi impegni — quale conseguente posizione prenderebbero i partiti della coalizione, anche loro impegnati. (Ferruccio Pozzi - Rivoli).

R. — *L'aumento delle pensioni è previsto da diversi progetti di legge che non sono ancora stati discussi in Parlamento, continua ad essere oggetto di trattative fra governo e sindacati. Ma per ora ci sembra azzardato volerne dedurre che il governo non manterrà gli impegni assunti al riguardo in sede programmatica.* o. p.

il medico della famiglia

Vene sui fianchi - Sciatica - Emicrania e fame

La sig.ra D. P. domanda: «*Qual è la causa della rottura di certe piccole vene dei fianchi?* ».

— In molti individui, con l'età, si evidenziano esteriormente piccolissime vene. Ma questo lieve inconveniente non deve preoccupare le persone che godono di buona salute.

* *

Il signor I. I. domanda: « *Possono i dolori sciatici estendersi sino al piede?* ».

— Sì. Il nervo sciatico ha inizio nella parte bassa della colonna vertebrale e prosegue dietro la gamba sino al piede. Il dolore, pertanto, può manifestarsi lungo tutto il nervo oppure limitarsi solamente ad una parte di esso.

* *

Il signor D. S. scrive: « *Quando ho fame avverto dolori al capo. Qual è la ragione di questo fenomeno?* ».

— La causa di tale disturbo è sconosciuta. A volte, però, il fenomeno è provocato da un basso tasso di glucosio nel sangue. La gente dovrebbe mangiare seguendo un orario. In molti casi i dolori di testa compaiono proprio quando una persona non mangia, per esempio, durante periodi di tensione o quando si viaggia.

l'oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* l'ostilità di Saturno, in dissonanza con la Luna, si manifesta attraverso ostacoli e ritardi. Soltanto in serata Marte porta aiuto. *Sentimenti:* se dovete incontrare la persona amata, fatelo non prima delle 21. Calma. *Salute:* ripresa e vitalità verso la fine della giornata. Gli occhi esposti a pericolo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le stesse previsioni valgono pure per il vostro Segno zodiacale, con la differenza che le difficoltà vengono affrontate con altro metodo. *Sentimenti:* se la persona che vi è simpatica appartiene allo Scorpione, c'è intesa. *Salute:* quando potete, una gita all'aria pura ossigena il sangue.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio retrogrado, in Segno d'Aria agevola, se pure in misura ridotta, i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali e gli scritti. *Sentimenti:* una lettera non giungerà in tempo a destinazione. Meglio telefonare. *Salute:* il tono psichico elevato conforta la parte organica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno, in urto con la Luna, provoca confusione mentale esponendo ad errori e raggiri. Servitevi dell'assistenza di persone esperte. *Sentimenti:* non c'è da fidarsi degli amici e, in genere, di nessuno. ... nell'amore. *Salute:* idee ossessive da combattere con la volontà.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* Il Sole, in urto con Urano, lascia prevedere improvvise complicazioni e, professionalmente, rovesci di posizione. Miglioramento al pomeriggio. *Sentimenti:* il trigono dei Luminari garantisce la pace in famiglia e l'intesa sociale. *Salute:* assai nocivi per gli stimoli ipereccitativi. Autocontrollo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* approfittate delle vibrazioni propizie trasmesse dall'incontro del Sole con Plutone per puntare decisamente sul settore finanziario. *Sentimenti:* le relazioni affettive assumono un ... tipicamente passionale. ... *Salute:* nulla da recepire. Curate sempre l'intestino, evitando, tuttavia, i purganti.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* una giornata un po' indisponente per un complesso di configurazioni contrarie. Procedete con circospezione, però Giove soccorre. *Sentimenti:* una privata che soggiace ad influssi negativi. Baruffe tra fidanzati, dolo. *Salute:* tensione nervosa che si riflette sul fisico. Cercate di limitare alcoolici ed eccitanti.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* conviene rimandarli al pomeriggio, quando Sole e Plutone operano in favore dei vostri ... e facilitano i progetti finanziari. *Sentimenti:* non fate troppo pesare sulla persona amata il vostro spirito egocentrico. *Salute:* rinvigorita con ... alla fatica aumentata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* tenete in serbo una iniziativa che oggi sarebbe compromessa per la mancanza di un panorama planetario adatto. Lavorate con zelo. *Sentimenti:* Venere, in segno di Fuoco, sintonizza con la vostra costellazione. Conquiste. *Salute:* non sovraccaricate lo stomaco con cibi pesanti.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il clima astrale è, in genere, avverso specie per quanto riguarda la compravendita di case e terreni. Buoni inizi di una costruzione. *Sentimenti:* non portate in famiglia il malumore per contrarietà di lavoro. Tolleranza. *Salute:* riacutizzazione di disturbi reumatici. Nemico il freddo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* accontentatevi di cavarvela alla meno peggio perché oggi gli aspetti celesti che prevalgono sono quelli negativi. State in difesa. *Sentimenti:* consigliabile l'isolamento perché diversamente correte il rischio di liti. *Salute:* equilibrio psicosomatico, difficile digestione. Pasti leggeri.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* al mattino ... non fidarsi delle ispirazioni. Se avete dipendenti impartite disposizioni nel modo più chiaro. Facile la confusione. *Sentimenti:* una avventura, in apparenza seducente, ma che nasconde la più amara delusione. *Salute:* difficoltà di concentrazione mentale.

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO — Conclusa la caccia al bandito Makkie che ha ucciso la moglie, Dick Tracy è ora impegnato nello scoprire i familiari del misterioso bambino con la barba, che la madre e la nonna hanno abbandonato in un prato e che dimostra una forza prodigiosa. La mamma ora vorrebbe riprenderselo.

 306 — (continua)

donne confidenziale

LA SPOSA DI FEBBRAIO

La maggior parte dei promessi sposi moderni vorrebbe semplificare se non addirittura evitare la pomposità della cerimonia nuziale prevista secondo le più comuni regole tradizionali. In genere, i giovani dichiarano le loro preferenze per un matrimonio celebrato in sordina, con estrema semplicità, in una chiesetta di montagna senza parenti e amici, alla presenza dei soli testimoni. Queste intenzioni sovente suggerite dalla dilagante mania di contestazione per tutto ciò che fino a ieri rientrava nella normalità, sollevano le vivaci reazioni delle famiglie dei due diretti interessati le quali impongono assolutamente il rispetto alla consuetudine in vigore da secoli. In queste occasioni, la programmazione delle nozze, inviti, abbigliamento e ricevimento, viene fatta dai familiari della «ragazza» anche perché l'usanza vuole che sia la famiglia di «lei» a sostenere tutte le spese del cerimoniale. Per perfezionare le varie formalità vi saranno degli scambi di idee e delle consultazioni fra le due «parti».

Raffinato modello di Dior per la sposa invernale: può essere trasformato in completo da gran sera

Il bianco invernale

La scelta dell'abito della sposa è sempre uno dei motivi centrali di discussione: nonne, zie e parenti sono sensibili al fascino dei merletti, dei veli chilometrici, della ricchezza delle sottane. La moda invece si avvia di anno in anno verso una voluta semplicità di linee, una compostezza quasi monacale di stile per minimizzare il più possibile ogni forma di ostentazione esteriore. Per la sposa invernale è difficile trovare un abbigliamento che possa risolvere le esigenze del clima in rapporto a quelle estetiche. Vi sono tuttavia delle proposte pratiche e funzionali nonché elegantissime che mettono al riparo dal freddo e rispettano le tendenze tradizionali. Dior ad esempio suggerisce una tunica lunga, senza maniche, segnata in vita da una cintura di perle, completata da una mantella con cappuccio profilato in visone polare, un'insieme estremamente raffinato realizzato in «crêpe» di lana che, volendo, si potrà usare in seguito anche come «gran sera». Validissimo è il mantello lungo di lana bianca trattato con taglio sportivo abbinato ad un abito di linea [illegible] che, dopo la grande giornata, potrà essere accorciato trasformandosi così in un delizioso completino primaverile. Giovane, spigliata ed ultramoderna sarà la «sposa» in corto, che indosserà il mantellino dal tono stilizzato in triplo gabardine di lana con abito in analogo tessuto in composé ma di peso più leggero. Questi completi di abito-mantello si porteranno con un cappello di candido visone o con una acconciatura in «georgette» o in seta «pelle d'angelo» drappeggiata a turbante conclusa da una lunga sciarpa. Sono tutte soluzioni di ordine pratico da prendersi in considerazione in questa stagione.

oggi festeggiamo

S. Tito vescovo (discepolo di S. Paolo e protettore della Dalmazia); S. Dorotea (protettrice dei giovani sposi e dei giardinieri).

OGGI, giovedì 6 febbraio, il Sole è sorto alle 7,17 e tramonta alle 17,20. La Luna si trova nel 19° giorno.

ricetta del giorno

Lumache in guazzetto

In un tegame imbiondite 50 gr. di burro con due spicchi d'aglio che poi toglierete, unitevi le lumache già preparate e senza guscio dopo averle leggermente infarinate. Lasciate insaporire, poi salate, pepate, aggiungete un po' di brodo e fate cuocere lentamente per mezz'ora. Poco prima di servire mescolatevi del prezzemolo tritato.

Una stilizzato, giovanile mantello; il cappello è di visone

Matrimonio in pelliccia

Se si calcola che l'abito nuziale comporta una spesa non indifferente tanto vale sposarsi in pelliccia: è un capo che avrà vita lunga nel guardaroba della sposa. Senza arrivare al visone, benché la superproduzione delle pelli e la confezione industriale l'abbiano ridotto nel prezzo, è consigliabile il mantellino di persiano color tortora oppure quello grigio peltro. Attualissimo è il tailleur in indiano (parente minore del persiano) tinta miele di linea sportiva con cinturetta di pelle annodata in vita. In tema di accessori per accompagnare i capi in pelliccia si sceglieranno le scarpe nella gradazione leggermente più scura; le calze color naturale (da evitarsi quelle sincamate); i guanti, l'acconciatura o il cappello saranno invece un tono più chiaro; l'uniformità di tutto l'insieme diverrebbe troppo monotona.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Rei)

Sinora erano considerate soltanto unità produttive

Le russe in minigonna riscoprono la gioia di essere belle

L'eleganza, i modelli audaci, i cosmetici, le mille frivolezze della moda sono tornati di attualità - La donna sovietica si sentiva depressa da abiti brutti, tutti uguali, poco curati nel taglio: di un famigerato cappotto a quadrettini furono venduti, qualche anno fa, solo a Mosca 36 mila esemplari e nessuno voleva più indossarlo

La Furtzeva n. 1

Caterina Furtzeva, ministro della Cultura, fotografata con Togliatti nel 1948: veste ancora gli abiti dell'epoca staliniana

La Furtzeva n. 2

La Furtzeva a Milano nel 1964 con l'allora ministro Corona alla Scala: questa volta indossa un elegante modello

Dal nostro corrispondente

Mosca, giovedì sera.

La donna russa sta vincendo la sua battaglia per la moda. Da due anni, Ludmila Kossighin in Gvishani, figlia del capo del governo, diffonde all'estero un'immagine di buon gusto e d'eleganza. La signora Caterina Furtzeva, ministro della Cultura, già intima di Krusciov, ha abbandonato i pesanti abiti tradizionali per vestire alla moda occidentale. L'unica donna cosmonauta, Valentina Tereskova, sta imparando a portare i modelli del couturier Zaitsev, oltre alla divisa militare. Il mese scorso, la prima ballerina del Bolscioi, Maia Plissezkaya, è stata scelta fra le dieci donne meglio vestite del mondo da una giuria americana.

Sulla Gazzetta Letteraria, Olga Lepishinskaya, un'altra stella del Bolscioi, ha chiesto allo Stato di proibire gli abiti «tristi e tutti eguali, perché l'umore e la fiducia in sé di una donna dipendono da ciò che indossa». Ed ha aggiunto: «Bisognerebbe porre un limite alla produzione dei vestiti in serie: è assai spiacevole vedere il vostro modello non su una o due ma su migliaia di altre donne». Olga Lepishinskaya ha ricordato «un famigerato cappotto a quadrettini», di cui nella sola Mosca furono venduti trentaseimila esemplari, col risultato che nessuna voleva poi portarlo». La ballerina del Bolscioi, 59 anni, quattro Premi Stalin, ha un gran nome: molte attrici hanno scritto al giornale ringraziandola.

La condizione della donna russa è assai cambiata da trent'anni fa, quando i leaders le chiedevano, come operaia e come sposa, d'essere soprattutto un'unità di produzione: sette ore di lavoro per lo Stato, sette ore per i figli. I bei vestiti, i cosmetici, i gusti individuali erano considerati allora un attentato all'austerity, e chi ne usava in abbondanza, come la moglie di Molotov, finiva in prigione. I piani quinquennali e l'incremento demografico non contemplavano la fine della coabitazione e l'avvento dei beni di consumo. Diceva lo scrittore Elia Erhenburg: «E' pericoloso per una donna apparire diversa dalle altre».

Oggi la donna è libera. Si sposa più tardi, in media a 27 anni, anziché a 22 come accadeva prima della guerra; ha meno figli: nella Federazione russa, la maggiore delle quindici Repubbliche sovietiche, nell'ultimo decennio il numero delle donne con tre bambini è diminuito del 46 per cento; spesso guadagna quanto il marito (60 per cento dei casi) e qualche volta anche di più (10 per cento); si fa aiutare in casa, tanto che una curiosa inchiesta della Gazzetta Letteraria ha accertato la scomparsa della figura tradizionale del «capo famiglia»; gli elettrodomestici la liberano infine di molte preoccupazioni: «Posso stare senza automobile — dice Maria Plissezkaya — ma non senza lavatrice, frigorifero e aspirapolvere».

Oggi la donna russa è anche meglio educata. Essa forma la metà delle forze lavoratrici nazionali. Si vedono donne che fanno i muratori, stendono il catrame per le strade, spostano rotaie, mascolinizzate dalle giacche a vento, dai cappotti imbottiti e dai cappucci. Ma esse sono il 73 per cento dei medici, e prevalgono nell'insegnamento. Esistono più donne che uomini con istruzione superiore, 58 contro 42 per cento. La carriera è la preoccupazione dominante. Ma, si lamenta la scrittrice Kuznetsova: «Oltre un certo limite, i pregiudizi maschili non ci lasciano passare. Solo una donna su sette riesce a laurearsi in scienze e una su 250 ad ottenere una specializzazione».

La mancanza di tempo libero, il basso livello dei salari ostacolano ma non impediscono la riscoperta della femminilità. Nell'incipiente benessere e nella faticosa liberalizzazione in corso, in Russia è oggi più facile trovare beni di consumo e i rapporti con l'Occidente non sono più proibiti come un tempo. Fioriscono i parrucchieri per signora (900 lire lavatura, messa in piega e colorazione). A Mosca è stato aperto, perfino, un istituto di chirurgia estetica, dove rifanno il naso per 35 mila lire e per 43 mila tolgono le rughe. Sostiene la scrittrice Koplyaeva in una conscia propaganda del partito, che la donna sovietica «vive meglio di quella occidentale, nonostante certe difficoltà e alcuni inconvenienti».

Fra le responsabili della moda non si ignora quanto avviene a Londra, a Parigi e a Roma. Spesso la direttrice di qualcuno dei trentotto ateliers sovietici che ogni anno elaborano lo stile e scelgono colori e stoffe, visitano queste capitali. Ma esse hanno contro troppi ostacoli. Devono, per questioni di produzione, preparare le collezioni con oltre un anno di anticipo. Si ispirano, con grande libertà, alle riviste americane, alle innovazioni inglesi, alla genialità italiana, o all'avvenirismo francese; ma poi vengono «bloccate» da un qualsiasi direttore di una fabbrica di abbigliamento.

I modelli presentati dagli ateliers non sono infatti automaticamente accettati: vengono scelti da questi manager, che pensano di sicuro più al profitto che non ai desideri femminili. Così la minigonna è arrivata in Russia con tre anni di ritardo e la maxigonna non ci ha ancora fatto capolino.

Gli incidenti che turbano il progresso della moda sono i soliti di tutta la storia dell'economia sovietica: imperfette esecuzioni dei capi, ritardi o sbagli di consegna, pessima qualità della stoffe. «Vi sono fiori — ha scritto il poeta Kirsanov — che appassiscono nell'ansia dell'attesa». «Questi versi — ha commentato Irina Andreeva, una delle dirigenti dell'Istituto di alta moda di Mosca — si addicono alle donne russe. Siamo costrette a combattere ogni anno per poter vestire meglio e più allegramente. Le più anziane di noi hanno conquistato il diritto all'eleganza quando era ormai troppo tardi per goderne. Le giovani d'oggi non sanno quanto sono fortunate. Nella situazione del nostro Paese, era necessario dare la precedenza a cose più importanti; adesso è arrivato il tempo di competere con le donne occidentali anche nel campo dell'abbigliamento».

Ennio Caretto

Maia Plissezkaya (a sin.) a Hollywood discorre con Nathalie Wood pronta per girare un film

Le rivelazioni di un accattone per studio

Il mestiere di zingaro può rendere un milione al mese

E' la cifra «minima» raggranellata da una famiglia di 4 persone
Il libro di un siciliano dopo un esperimento nel mondo della questua

Nostro servizio particolare

Siracusa, giovedì sera.

Un piccolo clan di zingari (padre, madre e due figli) riesce a guadagnare, questuando, sino a un milione di lire al mese: a questa e ad altre conclusioni è giunto un giovane siciliano il quale per studiare da vicino le abitudini e i segreti dei gitani non ha esitato a spacciarsi per mendicante e ad «arruolarsi» in una piccola tribù.

L'autore di questo singolare studio «scientifico» si chiama Sebastiano Amara, 32 anni, abita a Melilli ed è operaio specializzato in un grande stabilimento industriale di Priolo. Il giovane non è nuovo a indagini del genere: tempo fa, mentre si trovava a Milano per motivi di lavoro, volle penetrare, per curiosità, nel mondo degli accattoni e si finse mendicante egli stesso nel senso che cominciò a stendere la mano ai passanti. Con sua grande meraviglia, il giovane scoprì che, in poche ore, aveva raccolto qualcosa come diecimila lire.

Curioso di sapere cosa gli avrebbe fruttato un accattonaggio più organizzato, l'Amara continuò il suo esperimento imitando i mendicanti più «abili»: si finse storpio e mezzo scemo, acquistò due grucce e si sistemò nelle vie più frequentate, riuscendo a guadagnare persino cinquantamila lire al giorno. Per fare un confronto fra le varie «piazze», egli si trasferì anche a Firenze e Roma, sempre coi medesimi risultati: ogni sera le sue tasche erano strapiene di denaro.

Tornato in Sicilia dopo tre anni di questa vita, l'Amara si è messo a scrivere un libro in cui racconta tutto sul mestiere del mendicante. «*A Milano, a Roma e Firenze* — dice — *la maggior parte dei questuanti sono milionari. Quasi tutti coloro che mostrano un'infermità, fingono per intenerire i passanti. Numerosi accattoni posseggono beni immobili e la sera, dopo il lavoro, indossano abiti elegantissimi e vanno a divertirsi al night*».

L'idea del suo secondo esperimento, quello con gli zingari, gli venne per caso a Capodanno, mentre viaggiando in auto tra Brescia e Bergamo allorché incontrò un piccolo zingaro, un bambino di sette anni, in lacrime. L'Amara si fermò e lo interrogò. «*Ho paura a rientrare nella tribù* — gli disse il piccino piangendo — *mio padre mi picchierà quando gli dirò che oggi ho guadagnato solo cinquemila lire*».

L'indomani il giovane siciliano si presentò, vestito con un vecchio abito, a una famiglia di zingari alla periferia di Brescia. «*Vorrei aggregarmi a voi*», disse al capo, un uomo con moglie e due figli, spiegandogli di essere un mendicante disposto a pagare l'ospitalità. Il capo «clan» gli chiese se avesse avuto mai noie con la polizia, poi lo accolse nella piccola tribù, però a certe condizioni: «*Dovrai incassare non meno di ottomila lire al giorno per avere un posto in una tenda, diversamente dormirai dentro la mia auto. In ogni caso non dovrai guadagnare meno di settemila lire al giorno*».

Per tre settimane, Sebastiano Amara rimase nella famiglia di gitani. La mattina se ne andava con la scusa di mendicare: in effetti le settemila lire che ogni sera consegnava al capo lui le prelevava dal suo conto in banca. «*Durante quella ventina di giorni* — dice ora — *ho potuto non solo rendermi conto che gli zingari sono tutti ricchi e si nutrono senza economie, ma che molti di loro ad un certo momento mettono su dei "Luna Park". Le donne partoriscono in continuazione, prima di tutto perché sanno che se sono in stato interessante non possono essere arrestate, in secondo luogo perché un bambino in braccio ha quasi sempre il potere di commuovere i passanti*».

Dopo tre settimane di esperimenti, Sebastiano Amara è tornato in Sicilia, al suo vero lavoro di saldatore. Naturalmente quest'altra sua esperienza, vissuta fra i gitani, gli servirà per il libro che sta scrivendo.

Franco Sampognaro

Pallottola vagante sparata dai soldati ferisce una biellese

BIELLA, giovedì sera.

(p.m.) Un proiettile vagante ha colpito ad una mano una donna che stava lavorando nei campi, Natalina Cavaliere, di 46 anni, abitante nella frazione Castellengo di Cossato.

La donna stava rastrellando le foglie secche a poca distanza dalla sua abitazione. All'improvviso ha sentito un forte dolore alla mano destra, che s'è subito arrossata di sangue. Dopo avere medicato sommariamente la ferita, la Cavaliere si è fatta portare all'ospedale di Biella, dove è stata trattenuta in osservazione. I medici l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

Il proiettile, a quel che risulta, è stato sparato durante l'esercitazione a fuoco di un reparto militare nella vicina Baraggia.

cronaca cittadina

Sparito dalla Curia lo stemma gentilizio

I [illegible] che passano [illegible] questi giorni in via Arcivescovado, forse hanno notato che sul rosone della porta principale della Curia non c'è più lo stemma con le insegne gentilizie del Cardinale. Lo scudo [illegible] stato rimosso [illegible] ordine di mons. Pellegrino. Motivo? Non vuole ostentare simboli che possano porlo su un piano diverso rispetto agli altri sacerdoti della diocesi. Nel deciderne [illegible] rimozione, il [illegible] lo avrebbe definito « un retaggio medievale ».

La tradizione di far adottare a ogni vescovo uno stemma con insegne proprie, risale ai primi secoli dell'affermazione della Chiesa nel Sacro [illegible] Impero. Tale usanza aveva lo scopo di dare lustro ai nuovi porporati che, scelti spesso tra il popolo, non discendevano da nobili casati.

Colpi di pistola stanotte in borgo San Paolo

Rubano vasi di fiori e sparano al portinaio che grida «al ladro»

Sono fuggiti in « vespa » - Il proiettile ha sfiorato la testa dell'uomo e di sua moglie

Due giovani in « vespa » si sono fermati stanotte alle tre in via Stelvio 72, in borgo S. Paolo; con una chiave falsa hanno forzato il portone, [illegible] riusciti ad entrare in nessun [illegible] e nemmeno nelle cantine. [illegible] non andarsene a mani vuote hanno preso due vasi con piante ornamentali che [illegible] ai lati della scala.

Li ha sentiti il custode della casa, Raffaele Caccialupi, 49 anni. Ha svegliato la moglie Lori Belli e [illegible] balzati dal letto: hanno sollevato di pochi centimetri la serranda della finestra verso la strada. I due ladri, giovani, stavano uscendo.

Il Caccialupi ha gridato «al ladri» [illegible] momento in cui saltavano sullo scooter a cavalcioni. Il guidatore si è voltato: impugnava una pistola ed ha esploso un colpo in direzione del custode e della moglie. Il proiettile è [illegible] tre dita sopra le loro teste, ha forato la saracinesca, rotto il vetro e [illegible] un vaso di fiori sopra il guardaroba della stanza da letto. Poi i due ladri hanno abbandonato le piante che avevano rubato nell'androne e [illegible] fuggiti nella via deserta.

La signora Lori Belli indica il punto della persiana colpito dalla pallottola (foto Moisio)

★ I carabinieri [illegible] arrestato a Torino, in via Tripoli 124, Guido Gozzi, 29 anni, residente a Collegno. Era colpito da ordine di carcerazione perché deve scontare 1 anno e 8 mesi per furto.

★ A Collegno, dall'alloggio del venditore ambulante Diego La Marca, sono stati rubati oggetti d'oro e [illegible] per circa un milione. I ladri sono entrati scassinando la porta.

★ Antonio Rivelli, 18 anni, via Baltimora 141, è stato arrestato dai carabinieri mentre [illegible] un ciclomotore di provenienza furtiva. E' stato portato al carcere dei minorenni.

In ospedale il presidente della Giunta valdostana

E' stato ricoverato ieri sera alle Molinette il presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, avv. Cesare Bionaz. Deve subire un delicato intervento chirurgico: da tempo soffriva di ulcera allo stomaco e l'intenso lavoro degli ultimi mesi ha acuito il male al punto che appare necessario un intervento

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 5,5
MINIMA	— 1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —0,7; ore 8: —1; pressione 730,0; umidità 55%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +5,5; minima —8,8; ore 8: —4,4.

Proiettata in un canale dopo lo scontro d'auto

Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente ieri sulla Torino-Carmagnola presso Piobesi. I coniugi [illegible] e Sultana Tesidu, via Vigliani 136, erano diretti a Torino in auto. Sono andati ad urtare, quasi frontalmente, contro una «500» sulla quale viaggiavano due giovani. L'utilitaria è finita in un prato, l'altra vettura ha sbandato sulla sinistra, la portiera si è aperta e la donna è caduta in un canale che fiancheggia la strada. Soccorsa, è stata portata col marito alle Molinette.

★★★ Il pensionato Enzo Parmeggiani, 67 anni, corso Vercelli 96, è stato stroncato da infarto nel negozio di fiori in cui lavorava come fattorino. La proprietaria, Anna Saline, lo ha trovato cadavere su una sedia nella retrobottega.

Riaperte tre scuole

Lezioni regolari in due magistrali (Berti e Civica di via Perrone) - Assemblea all'Avogadro - Altri 8 istituti ancora chiusi

Tensione e incertezza nelle scuole medie superiori. Stamane sono riprese le lezioni in tre istituti, altri cinque si riapriranno nei prossimi giorni, tre restano invece chiusi a tempo indeterminato. Ancora scioperi, cortei, assemblee.

Le scuole riaperte stamane sono due magistrali (la Domenico Berti e la Civica di via Perrone) e un istituto tecnico industriale (l'Avogadro). Nelle prime due gli allievi sono regolarmente entrati alle 8,30 ed hanno deciso di [illegible] fare ai corsi. Situazione agitata all'Avogadro: un gruppo di giovani si è rifiutato di entrare, è rimasto fuori a protestare. Gli altri si [illegible] riuniti in assemblea all'interno dell'istituto: hanno discusso a lungo sulle prospettive « per un reale rinnovamento della scuola, al di fuori di ogni schema già prestabilito ».

Gli allievi della Berti si riuniranno in collettivo con i professori venerdì: stamane, prima dell'inizio delle lezioni, il preside prof. Brossa ha ricevuto [illegible] loro delegazione. Di comune accordo è stato fissato [illegible] incontro, quale « primo passo verso una soluzione dei problemi dell'istituto e quale contributo alla trasformazione della struttura scolastica italiana ».

Come è [illegible], la protesta di questi giorni [illegible] giovani si accentra sul progetto di riforma presentato dal ministro Sullo: viene giudicato « inutile » dagli studenti, in quanto « non intacca la struttura classica e autoritaria dell'ordinamento scolastico e conserva il controllo burocratico e formalistico degli esami, primo fra tutti quello di Stato ».

★ Mentre tre istituti si riaprono, altri restano chiusi per volontà dei presidi. Nessuna previsione per il liceo scientifico Segrè, il Castellamonte e il 2° geometri: il provvedimento di chiusura è a tempo indeterminato. Gli altri istituti ancora chiusi riprendono invece l'attività nei prossimi giorni: domani il commerciale Quintino Sella e il liceo classico Cavour, sabato l'industriale Pininfarina, lunedì il liceo classico Gioberti e l'industriale Peano. Il preside del Cavour ha annunciato che la ripresa avverrà « a scaglioni »: prima le ultime classi e poi via via le altre: questo per « facilitare un dialogo che sia veramente costruttivo, con ogni allievo ».

La situazione è particolarmente delicata nelle tre scuole chiuse a tempo indeterminato. Il prof. Bianco, preside del Segrè, ha avuto notizia che « alcuni professori starebbero svolgendo dei controcorsi in sedi diverse: [illegible] si terrebbe in un circolo scolastico di corso Re Umberto ». « Si tratta — ha affermato il prof. Bianco — di iniziative private nell'intento dichiarato di discutere proposte per una nuova scuola ». La grave decisione di chiusura per il 2° geometri è stata l'ultima nel tempo: è stata presa ieri dal preside, dopoché gli allievi, nella giornata dello sciopero generale, lo [illegible] occupato.

★ Anche nelle scuole che sono rimaste aperte, non sono state molte le lezioni regolari. In [illegible] i giovani si sono riuniti in « collettivi » per discutere i problemi [illegible] riforma; [illegible] gruppi si sono diretti al nuovo palazzo delle facoltà umanistiche, dove hanno tenuto assemblee.

✦ Giovedì Culturali: alle 18,30, nell'Aula [illegible] del Palazzo dell'Arsenale, il prof. Gleb Wataghin terrà una conferenza sul tema: « Uno sguardo generale [illegible] moderni problemi di cosmologia ».

✦ Su « La Turion di Veilan » parla alle 20,30, nel Salone dell'albergo Ambasciatori, Ernesto Caballo. Sarà presente l'artista.

Alla Fiera dei vini marocchino ferito a colpi di bottiglia

Zuffa ieri sera alla Fiera dei vini, nello « stand » del commerciante marocchino Abdelkrim Cherrad, 22 anni. Due giovani volevano acquistare dei portafogli, ma non sapevano decidersi, forse perché avevano ecceduto nel bere. C'è stata una discussione, il marocchino li ha invitati ad andarsene. Uno ha obbidito. L'altro, Giuseppe Lagamba, 25 anni, via Accademia Albertina 12, con una bottiglia ha colpito alla testa il Cherrad, che è stato ricoverato al San Giovanni con dieci giorni di prognosi. [illegible] zuffa anche [illegible] Lagamba ha riportato escoriazioni, guaribili in pochi giorni.

★★★ La televisione ha causato lunedì sera una furibonda lite in casa dell'operaio Francesco Di Benedetto, 53 anni, a Trofarello. Voleva vedere in pace il programma, ma i bambini facevano chiasso. Spazientito il Di Benedetto ha dato un ceffone al ragazzo più vicino. Sono intervenuti i figli maggiori, Cosimo e Antonio, di 25 e 18 anni: l'uomo si è scagliato su di loro brandendo un coltello.

Alla fine della rissa tutti e tre si sono trovati feriti e malconci. Francesco Di Benedetto contuso alla testa dai pugni dei figli, Antonio ferito al mento, Cosimo a una spalla. Il [illegible] è all'esame del pretore.

★★★ Attraversando corso Peschiera, all'angolo di piazza Sabotino, Amedeo Lama, 23 anni, via Virle 23, è stato investito [illegible] « Simca » di Antonio Franco, via Nizza 23. Ha un [illegible] cranico e la frattura della gamba sinistra: guarirà in un mese.

Un calzolaio di 72 anni, a Nichelino

Ucciso dalla stufa morente la moglie

La tragedia scoperta stamane dalla figlia: l'uomo era cadavere ai piedi del letto - Disperata corsa all'ospedale per salvare la madre

Dramma a Nichelino. L'ossido di carbonio provocato da [illegible] piccola stufa ha ucciso un pensionato. La moglie è morente. A trovarli è stata l'unica figlia che è sposata ed abita a pochi passi. Giuseppe Blanda, 72 anni, è la vittima. Abitava con la moglie Santa, 71 anni, in via Damiano Chiesa 3, a poca distanza dal municipio.

E' una via circondata da case ad un piano, [illegible] uguali, dove abita povera gente. I Blanda avevano due stanze sul cortile, al piano terreno. Erano profughi dalla Tunisia e l'uomo doveva arrotondare la pensione lavorando ancora come calzolaio. Aveva diviso una delle [illegible]: davanti alla porta d'ingresso il laboratorio, oltre il tramezzo la cucina, con la stufa a legna e carbone. Ancora una porta e la camera da letto.

I due anziani coniugi stanotte avevano freddo ed hanno lasciato la stufa accesa e carica di carbone. L'ossigeno è bruciato, l'ossido di carbonio ha invaso la [illegible]. Giuseppe Blanda si dev'essere accorto del pericolo che correva. Stringendosi addosso una coperta, è sceso dal letto. Non ha fatto che un passo. La morte l'ha colto sul pavimento della stanza, le braccia tese verso la porta.

La figlia Antonietta, che era andata dai genitori perché stamane contrariamente al solito non si erano recati a farle visita, l'ha trovato cadavere, irrigidito in quel gesto disperato. La madre, stesa sul letto, rantolava. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stata portata al Centro di rianimazione, ma i medici ritengono che non vi siano possibilità di salvarla. La figlia ha voluto esserle vicino nella disperata corsa verso le Molinette.

Domani il Samia

Al Valentino: una completa rassegna della « moda pronta » - Abiti per tutti i giorni e tutte le ore; 570 Case espositrici; 40 mila modelli per la donna elegante

A Torino Esposizioni si apre domani il 29° Salone dell'abbigliamento. Lo inaugurerà il ministro Colombo che sarà accompagnato dal sottosegretario Emanuela Savio. La grande rassegna della moda per tutti ospita 570 case espositrici con una panoramica di 40 mila modelli. Rimarrà aperto quattro giorni.

La grande vetrina della moda « pronta » presenta le novità che saranno lanciate l'autunno e l'inverno prossimi in Italia, in Germania, in Belgio, in Giappone. E' presente anche la Francia con un nutrito gruppo di ditte specializzate in confezioni femminili.

Quale sarà lo stile degli anni « 70»? Una ricca teoria di modelli rivela una tendenza all'abito funzionale per tutti i giorni e per tutte le ore, adatto ai gusti della gran massa dei consumatori. Negli ultimi dieci anni, la percentuale dei compratori di abiti fatti è salita dal 12 al 60 per cento. Siamo ancora lontani dall'85 della Germania, dal 95 della Svezia e dal 98 degli Stati Uniti, ma i giovani si orientano ormai decisamente verso la confezione di serie.

I nuovi modelli si ispirano a una linea agile e spigliata per [illegible] un tipo di donna giovane e dinamica. Abiti, mantelli e « tailleurs » rispettano le giuste proporzioni della figura; le [illegible] sono all'italiana, dieci centimetri e non più sopra le ginocchia. Molto sfruttato il « set » a tre pezzi, pantaloni, tunica e cappottino. Nuovissimi i capi in cuoio antico « patinato » nei colori zucchero caramellato e biondo Tevere e i bikini « per il sole a quota duemila » [illegible] in pelliccia maculata.

Tornei di bridge

A Ivrea si è svolto un torneo con la partecipazione di 58 coppie. Si sono imposti Giachetti-Molino di Torino, seguiti da Chamois-Fabbri di Aosta, Ferraris-Bratina di Savona, Griffa-Griffa di Torino, Campanini-Mossotti di Vercelli, Burgaj-Santhià di Biella, Ecclesia-Sacchero di Ivrea.

★ Cinquantotto coppie hanno preso parte ad un torneo presso l'Associazione Bridge di Torino. Il risultato è stato il seguente: 1. Pollano-Roncati; 2. Giacchetti-Peotello; 3. Donna-Mulio; 4. Levi-Marano; 5. Granara-Riccardi; 6. Cappello-Chiambretto.

★ Sabato e domenica nel Principato di Monaco si è svolto un torneo [illegible] la partecipazione di quasi tutti i migliori giocatori europei. Gli italiani si sono imposti conquistando il primo [illegible] il secondo [illegible] con le coppie Santino-Zanasi di La Spezia e Balbo-Garabello di Torino.

Taccuino della città

✦ Un ufficio postale funzionerà dal 8 al 10 febbraio nel Palazzo di Torino-[illegible], in occasione del 29° Samia. Il servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: « 29° Salone Int. Abbigliamento ».

✦ Al Palazzo dello Sport sono stati aperti i campi di [illegible] coperti. Orario: giorni [illegible] dalle 8 alle 23, giorni festivi dalle 8 alle 13. La tariffa oraria è di lire 1000.

✦ La vaccinazione antirabbica si svolgerà fra il 31 marzo e il 31 maggio in tutto il territorio nazionale, salvo la Sardegna. E' obbligatoria per tutti i cani. Il vaccino sarà messo gratuitamente a disposizione dei Comuni da parte del Ministero. Per l'opera del veterinario negli ambulatori, la legge prevede un compenso di 300 lire per vaccinazione.

✦ Rinvio chiamata alle armi: il ministero della Difesa ha disposto che i giovani frequentanti la 3ª classe delle scuole medie di secondo grado, interessati alla chiamata alle armi del prossimo febbraio, siano rinviati alla chiamata del prossimo ottobre, qualora abbiano presentato o presentino documentata domanda ai Distretti Militari entro il 7 febbraio 1969.

TAVOLA ROTONDA SUGLI ESAMI DI STATO

I GIOVANI E LA SCUOLA

Non ha senso studiare per un voto

Questa tavola rotonda, dedicata al tema «L'esame di Stato» non è un fatto isolato, ma l'introduzione ad una ampia rubrica che dedicheremo ai problemi della gioventù, in particolare a quelli scolastici. Ogni giovedì «Stampa Sera» pubblicherà una pagina «I giovani e la scuola». Potrà servire a tutti, in primo luogo a genitori ed insegnanti; ma si rivolge espressamente ai ragazzi fra i 13 ed i 20 anni, che dovrebbero esserne, oltreché i lettori, i protagonisti ed i collaboratori. Vuol essere una pagina pratica, che aiuti i giovani nella scuola, nello studio personale e nelle attività ricreative; ma al tempo stesso si propone di offrire una libera tribuna, in cui i giovani potranno esporre i loro problemi anche personali, esprimere giudizi ed avanzare suggerimenti.

Ogni settimana sarà affrontata almeno una questione di largo interesse, dall'insegnamento delle lingue straniere all'organizzazione delle vacanze; e ci saranno ampie informazioni sull'attività degli istituti medi, i concorsi, le borse di studio, le attrezzature sportive, le iniziative culturali riservate alla gioventù.

Accanto a questa parte, redatta per voi da esperti e da giornalisti, ci saranno alcune colonne che voi stessi dovrete scrivere, sui problemi che più vi stanno a cuore: sulla vostra vita scolastica; sui vostri rapporti con la famiglia, i compagni, gli amici, la società; sulle vostre letture ed i vostri divertimenti. Potrete anche, quando vi sembri necessario, chiedere un consiglio, un amichevole aiuto.

La nostra pagina vi è aperta. Vi chiediamo soltanto di indicare esattamente il vostro nome, scuola, classe; di toccare questioni concrete, che possano interessare anche i vostri coetanei; e di essere brevi. Cercate di dire tutto in cento parole: bastano per un discorso completo, e consentono a molti di intervenire in questo libero dialogo.

Angelo Giglio: «L'esame oggi è una struttura che ritengo surclassata: non serve più»

Una ingiusta selezione

I partecipanti alla tavola rotonda nel corso del dibattito che si è svolto sulla utilità o meno degli esami di Stato

Al dibattito sugli esami di Stato hanno partecipato il prof. Corrado Agnes, assistente al Politecnico; il prof. Giovanni Villa, titolare della cattedra di storia e filosofia al Liceo D'Azeglio; gli studenti: Antonella Gorone (1° liceo classico «Alfieri»); Giorgio Ansaldi (5° liceo scientifico «Segrè»); Bruno Boggio (5° liceo scientifico «Segrè»); Angelo Giglio (4° istituto tecnico classe 3°); Enrico Monti (4° istituto tecnico classe 5°).

Stampa Sera — Gli esami di Stato sono ancora utili?

Giglio — L'esame forse poteva servire un tempo, oggi non serve più.

Stampa Sera — Perché pensa che sia superato?

Giglio — Perché è un metodo di selezione classista e perché non può rispecchiare esattamente la maturità di un giovane.

Gorone — Anche secondo me è inutile. In pochi minuti un professore, per quanto bravo, non può giudicare un allievo: dovrebbero essere gli stessi professori che lo hanno seguito per anni a reclamare il diritto al giudizio definitivo.

Boggio — Sono d'accordo. Aggiungo anzi che l'esame di Stato mi sembra una prova di sfiducia nei confronti degli insegnanti. Se essi sono coscienziosi nel loro lavoro non si vede perché non ci si debba fidare del loro giudizio facendo intervenire una commissione esterna.

Prof. Agnes — Solo adesso ci si accorge dell'inutilità degli esami; in realtà non sono mai serviti. Ho sentito qui criticare gli esami mal fatti, ma secondo me bisogna criticare l'esame di Stato come tale, anche se fatto benissimo, da professori superintelligenti.

Monti — Considero l'esame uno strumento di selezione ingiusto. Proprio questo è il momento di abolirlo, mentre è in discussione tutto il sistema scolastico che noi combattiamo perché autoritario e classista.

Prof. Villa — Domandiamoci innanzitutto: quando e perché è nato l'esame di Stato? Esso fu istituito circa mezzo secolo fa per assicurare il principio democratico della libertà di insegnamento, per porre tutte le scuole (pubbliche, private e confessionali) sullo stesso piano e per dare ai giovani un diploma che certificasse il compimento degli studi intrapresi. Poiché tutti questi motivi sono ancora validi, sono convinto che l'esame non possa essere abolito. Sono invece completamente d'accordo con le critiche che si muovono al sistema attuale degli esami, fondato prevalentemente sul nozionismo. L'ideale sarebbe ricevere dalla scuola solide basi culturali e poi all'ultimo momento preparare una specie di tesina per l'esame. Per risolvere il problema — ed io mi batto da anni in questo senso — basterebbe che il ministero con una sua circolare stabilisse che la commissione d'esame dovesse sempre iniziarsi su un argomento proposto dal candidato e di lì poi irraggiarsi a piacere del commissario al solo scopo di saggiare la maturità del candidato.

Stampa Sera — A questo punto del dibattito sarebbe bene che gli studenti avanzassero delle proposte.

Boggio — L'abolizione dell'esame o la riforma che ci ha prospettato il prof. Villa non deve essere considerata in ogni caso come un punto di arrivo; quella che deve essere riformata è la scuola nelle sue basi. A scuola noi vogliamo acquistare una coscienza sociale, non soltanto un bagaglio di nozioni. Non ha senso studiare soltanto per il voto trimestrale: la cosa migliore sarebbe abolirlo.

Stampa Sera — Siamo però sicuri che una scuola senza esami e senza voti non si risolverebbe in un premio ingiusto per chi non ha alcuna voglia di studiare?

Giglio — No, in una scuola completamente nuova.

Stampa Sera — Che cosa intende per scuola completamente nuova?

Giglio — E' difficile spiegarlo nei dettagli, soprattutto perché ci mancano informazioni ed esperienze in proposito. Noi pensiamo che la scuola nuova nascerà da una analisi critica della scuola attuale. Niente classismo, niente professori cattedratici, ma un diretto confronto fra allievo e insegnante; una scuola, insomma, basata su una maggior presa di coscienza degli studenti.

Prof. Villa — Concordo pienamente. Questa scuola nuova può essere attuata con il cosiddetto metodo attivo, che riconosce al giovane un diritto di scelta dell'argomento, nell'ambito della materia, e che pone veramente il professore al servizio dell'allievo. Con la riforma dell'esame di Stato che ho proposto, sono convinto che il metodo attivo entrerebbe a poco a poco nella pratica quotidiana della scuola.

Prof. Agnes — E' emerso dal dibattito che la cosa veramente importante nella scuola è l'aspetto formativo. Allora dobbiamo chiederci: è meglio avere una scuola formativa o accertare che questa formazione esista? Se la scuola funziona bene non c'è bisogno di esami finali, se funziona male non sarà certo l'esame a migliorarla. Si potrebbe trasferire la selezione all'ingresso dell'Università, con una specie di esame di ammissione, che ovviamente riguarderebbe soltanto le materie di studio della facoltà scelta. In sostanza quello che avviene negli Stati Uniti.

Prof. Villa — Ma è troppo tardi!

Ansaldi — Io sono addirittura dell'idea di abolire il diploma di laurea. In Italia c'è un po' la psicosi del dottore, come se quel titolo bastasse a risolvere ogni problema. Si può aggiungere che la laurea ha da noi il medesimo valore se conseguita in una università di alto livello e molto esigente o in un'altra meno severa. Un altro motivo per abolire questo famoso titolo: l'autentica verifica delle capacità e della preparazione di un giovane dovrebbe avvenire al momento del suo ingresso nel mondo del lavoro. Se è un ingegnere, nella fabbrica, e così via.

Stampa Sera — Vorremmo fare osservare a questo proposito che la rivolta nelle Università americane è proprio nata anche per l'eccessiva ingerenza dell'industria nella vita degli Atenei. In pratica molte università americane sono accusate dai loro studenti di preoccuparsi soltanto di formare i tecnici come l'industria li vuole.

Monti — Io considero la questione sotto un aspetto differente. Sappiamo benissimo che la scuola è il riflesso di una certa società. Perciò, se prima non si cambia la società, non si cambia neppure la scuola. Il nostro obiettivo è questo: cercare di far saltare attraverso le lotte studentesche gli aspetti negativi della scuola, combattendo contemporaneamente i concetti su cui si basa l'attuale società. La nostra lotta non deve essere limitata al campo scolastico, ma deve estendersi a quello politico.

Gorone — Ciascun professore deve insegnare la propria materia, questo è evidente, ma dovrebbe accettare il dialogo. Questo non capita quasi mai. Prima ancora della scuola, sarebbe urgente cambiare la mentalità degli insegnanti.

Stampa Sera — Desiderereste l'inserimento di materie nuove nei programmi di studio?

Ansaldi — Non è tanto un problema di materie nuove quanto di un modo nuovo di svolgerle: più concreto, più aderente alla realtà sociale dei nostri giorni.

Giglio — In ogni modo qualche materia nuova si potrebbe introdurre: per esempio la psicologia. Ma forse non sarebbe necessario l'inserimento di una nuova disciplina: basterebbe che l'insegnamento di ogni materia tenesse conto anche dei suoi aspetti psicologici. Poi mi pare interessante la proposta emersa nei nostri «collettivi» di far svolgere corsi integrativi di orientamento professionale tenuti da ingegneri, avvocati, medici e così via.

Monti — Tutto questo non basta. Il giovane non è quasi mai libero di fare una scelta, condizionato com'è dalla situazione economica della sua famiglia. La discriminazione di classe comincia fra le mura di casa e si aggrava nella scuola, che manca alla sua funzione specifica di formare degli individui uguali.

Ansaldi — Si potrebbero attenuare le differenze sociali e quindi il classismo della scuola con l'istituzione di un pre-salario. Le tradizionali borse di studio che vanno soltanto agli studenti bravissimi non risolvono il problema.

Stampa Sera — Sarebbe molto giusto, ma i soldi dove si vanno a prendere?

Servizio di
Giuseppe Del Colle
Piera Gasco

Antonella Gorone: «In un colloquio che dura pochi minuti un professore non può giudicare un allievo»

I lettori ci scrivono

Chiariti «i misteri del gas»

Riceviamo dalla Direzione Esercizio Gas di Torino:

● «In relazione alla lettera del sig. Ciro Travaglia pubblicata il 3 c.m., si precisa che il prezzo gas è rimasto assolutamente invariato. Infatti le bollette del bimestre settembre-ottobre 1968 riportano le seguenti voci distinte: "Prezzo gas al mc L. 41,80 - imposta gov. L. 0,20 - imposta comunale 2,25" ossia in totale L. 44,25. Le bollette del bimestre novembre-dicembre 1968 riportano un'unica voce "Prezzo globale gas L. 44,25". Un asterisco richiama l'attenzione dell'utente su quanto scritto in calce, là ove è specificato che "nel prezzo gas per mc sono comprese l'imposta governativa e l'imposta comunale di consumo", nella misura prima riportata in particolari colonne della bolletta».

Ing. Concetto Russo

Viva il Carnevale

● «Mi sono trovato in via Roma al passaggio dei carri di Carnevale; dopo tanti cortei e manifestazioni di protesta, finalmente un'iniziativa simpatica e distensiva, un vero raggio di sole in questo grigiore di scontentezza generale. Grazie di cuore ai promotori, anche a nome di tutti i bimbi felici di questo ritorno, ed un invito alla Associazione dei Commercianti, alla quale appartengo, a contribuire con premi o sovvenzioni a questa iniziativa».

Leo Casello

Lo stendardo rapito

● «Siamo i soci del Lambretta Club Torino che sabato 1° febbraio abbiamo partecipato alla sfilata dei carri allegorici, dopo di che abbiamo posteggiato le nostre lambrette con il gagliardetto portante la scritta "Lambretta Club Torino" per recarci al ricevimento del Sindaco a Palazzo Madama. Quando siamo ritornati a ritirare i nostri scooters, abbiamo avuto l'amara sorpresa per la scomparsa del nostro gagliardetto, che per venti anni (tanti sono quelli dell'attività del Club di Torino) ha sempre portato i colori di Torino nei raduni turistici in Italia e all'estero.

«Preghiamo coloro che avessero compiuto tale azione, di restituirci il nostro stendardo indirizzandolo a Pasquero Elia (che è il presidente del Club) via Principe Amedeo 11».

Seguono le firme

SPETTACOLI IN PROVINCIA

ALMESE
SADA: «La tradizione vergine», con L. Becker, C. Lee.

AVIGLIANA
CORSO: «Un corpo caldo per l'inferno», Valmont, Nelli, [illegible].

BARDONECCHIA
SABRINA: «L'ultimo saluto», con S. Granger, [illegible].

BEINASCO
ITALIA: «Femmine delle caverne», a colori.

BUSSOLENO
DORA: «Il papavero è anche un fiore».

CARMAGNOLA
ELIOS: «Stato d'allarme», con Richard Widmark, S. Poitier.
SPLENDOR: «Congiura di spie».

CASELLE
ITALIA: «Il volo della Fenice», con J. Stewart, P. Finch.
ROMA: «Gli eroi di Antropoli», con R. [illegible].

CHIERI
CHIERESE: «Superspia K», con S. Bond, C. Sears.
SPLENDOR: «Una notte per 5 rapine», con F. Interlenghi, M. Costantine, D. [illegible], I. Stone.

CHIVASSO
POLITEAMA: «Teorema», con Silvana Mangano, [illegible].
CINECITTA': «Minigonna proibita», con L. Sommer.

CIRIE'
CATALANO: «Lo specchio della vita», con L. Turner, J. Gavin.
ITALIA: «I giganti del Mediterraneo», con B. Lancaster, G. Douglas.

CUORGNE'
PERONA: «Vivo per la tua morte», con S. Reeves.
MARGHERITA: «Cuori buoni, cuori...», con T. Milian, D. O'Brien.

GIAVENO
ALFIERI: «Spara forte, più forte», con M. Mastroianni, R. Welch.

IVREA
POLITEAMA: «Il matrimonio perfetto», con G. Stoll.

SPLENDOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù», con J. Seberg.
SIRIO: «La notte dell'agguato», con G. Peck.

LANZO
NUOVO: «Il sesso degli angeli», Vott.

MAPPANO
JOLLY: «Mister X», [illegible], con Norman Clark, Gaia Germani.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Non c'è posto per i vigliacchi», C. [illegible], M. [illegible].

ORBASSANO
MODERNO: «Silvestro e Gonzales in orbita», cartoni animati in techn.

PINEROLO
ITALIA: «Il sapore della vendetta», con J. Ireland, [illegible].
HOLLYWOOD: «Miao miao... arriva Arriba», cartoni animati.
NUOVO: «A tutto gas», con E. Presley, N. Sinatra.
SOCIALE: «Exclusion», con I. Richardson, D. Palmer.

RIVAROLO
IRIS: «La ragazza con la pistola», con M. Vitti, S. Bates.
S. GIACOMO: «Funerale a Berlino».

RIVOLI
NUOVO: «Katango», con R. Taylor; «Il segreto del vestito rosso», con G. Chaplin.
CARNINO: «Commandos», con Lee Van Cleef.
RIVOLESE: «Due sole Giuda», con P. Calvo; «Agli ordini del Führer», con H. Mayer.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «La lunga notte di Tombstone», L. Mahon, A. Elliott.

S. MAURO
RIVIERA: «Segretissimo».

SESTRIERE
FRAITEVE: spettacolo di gala per i Rassanti.

SETTIMO
BECCARIS: «Shalako».
MODERNO: «Il cerchio di sangue».
ORATORIO: «L'oro di Londra».

SUSA
CONTIN: «Il medico della mutua», con A. Sordi.

ECHI DI CRONACA

dove andiamo questa sera

Katharine Ross, Jim Hutton e John Wayne in « Uomini d'amianto », prossimamente a Torino

teatri danze ritrovi

ALFIERI: ore 21,15, R. Vallone, M. Scaccia, F. De Ceresa, M. Betti ne « Il prezzo » di A. Miller. Regia di Raf Vallone. Novità per l'Europa. Prenotazioni alla cassa teatro, telefono 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (v. Santa Teresa 5): oggi ore 18, « I Nani burloni ». Regia di Luigi Lupi jr. Successo.
TEATRO STABILE-CARIGNANO: ore 19,30, « Hedda Gabler » di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE-GOBETTI: ore 19,30, « Quartetto: Londra W.11 » di G. Platilli, regia dell'autore. Pren.: v. Rossini 8, tel. 870.342/43. Ultimi quattro giorni.
ALCIONE: Rivista Compagnia Trottolino. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2, tel. 678.978).
AL FLORIDA (piazza Solferino, tel. 542.822): ore 21, Baby Luna, cant. C. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21, Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21, Michelino.
CLUB 84: ore 21, The Rentor's.
EDEN (via Pr. Amedeo 28): ore 21, I Farmoni.
FARO: ore 21, Danilo e i Draghi.
FORTINO: ore 21, tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sb.): ore 21, Complesso The Evergreens.
GAUDIO: ore 16,30 - 21, I Favoriti.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 - 21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, Pino e i Marines.
LA PERLA: ore 21, Augusto Visco.
LE ROI DANCING: ore 21, Don Miko.
MASSAUA DANCING: ore 21, Gianfy.
PRINCIPE: ore 21, Complesso Charly.
REPOSI DANZE (via XX Settembre 15, telefono 537.100): ore 21, Cristiano.
TROCADERO: ore 21, Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (tel. 650.092): I Roll's 33.
DON PEPE (v. Rossini ang. v. Po, tel. 82.011).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30 Mimmo's Group.
SAN GIORGIO (Valentino) Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21, Dave and J. J.

ABATJOUR (via Sacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT - Le Cloche Bist. (str. Traforo Pino 100, tel. [illegible]).
CAPRICE (via Sacchi 16, tel. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LE GROTTA (via S. Tommaso 16).
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
SHAKER (Pian. Bar: via Cesare Battisti 3, telefono 532.832): ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Giolitti, telefono 687.583): ore 21, Lilian e Paul.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 56 Tel. 547.007	**Vergogna schifosi!** di Mauro Severino (Drammatico - costumeal. - Italia), con Lino Capolicchio, Marilù Branco, Roberto Bisacco, Daniel Sola, Ivano Davoli, Paola Nardi - Vietato ai minori di anni 18.	OGGI LA PRIMA	Posto unico: ingresso Lire 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.518	**C'è un uomo nel letto di mamma** di Howard Morris (Commedia - techn. - Usa), con Doris Day, Brian Keith — Vedovella e vedovo, con prole entrambi, faranno famiglia unica. Divertimento facile e semplice.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**I turbamenti del giovane Törless** di Volker Schloendorff (Drammatico - bianco e nero - Germania) con Matthieu Carrière, Barbara Steele — Dal romanzo di Musil, vita di collegio d'un sedicenne. - Viet. min. 18.	Critica ●●● Pubblico OOO	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 800
CORSO v. C. Alberto 40 Tel. 510.702	**La notte del giorno dopo** di Hubert Cornfield (Drammatico - tech. - Usa), con Marlon Brando, P. Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno — Tre avventurieri, facile rapimento e difficile riscatto. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650-100	**Teorema** di Pierpaolo Pasolini (Drammatico - tech. - Italia), con Terence Stamp, Silvana Mangano, M. Girotti, Laura Betti — Misterioso ospite, bello e giovane, rivoluziona famiglia milanese - Viet. min. 18.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.822	**Rosemary's Baby** di Roman Polanski (Drammatico - tech. - Usa), con Mia Farrow, J. Cassavetes — Posseduta da un demone, candida sposina vive allucinante incubo stregonesco. - Vietato minori 14 anni.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 17,10 19,40 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 506.760	**Diario di una schizofrenica** di Nelo Risi (Drammatico - tech. - Italia), con Ghislaine d'Orsay, Margarete Lozano — Crisi e speranze d'una diciassettenne isolata psichicamente da traumi infantili.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,05 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**7 volte 7** di Michele Lupo (Poliziesco - techn. - techniscope - Italia), con Gastone Moschin, Terry-Thomas, Adolfo Celi, Erika Blanc — Ardito colpo dei « 7 uomini d'oro » contro la zecca inglese.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14 — 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**L'amante di Gramigna** di C. Lizzani (Dramm. - tech. - Italia-Bulgaria), con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, I. Garrani, L. Pistilli - Da una novella [illegible] di Verga, bella siciliana innamorata di brigante.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Serafino** di Pietro Germi (Commedia - tech. - Italia), con A. Celentano, S. Urzì, Francesca Coluzzi, O. Piccolo — In Abruzzo pastore tinto tenta se la gode indispettendo parentado. - Vietato minori 14 anni.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Il matrimonio perfetto** di F. J. Gottlieb (Drammatico - tech. - Germania), con F. Nossack, E. Christian — Dal famoso testo di igiene coniugale di Van de Velde, quattro episodi esplicativi. - Viet. minori 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	14,05 15,40 17,25 19 20,45 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - scope. col. - Usa), con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure — In Alta Baviera, nazisti sprovveduti battuti da audace commando Usa. - Viet. m. 14.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 13,45 16,50 19,20 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Il laureato** di Mike Nichols (Commedia - tech. - Usa), con Anne Bancroft, Dustin Hoffmann, Katharine Ross — Giovane « bene » s'innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,10 16,15 18,15 20,25 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**La banda Bonnot** di Ph. Fourastié (Dramm. - costumeal. - Francia-Italia), con J. Brel, B. Cremer, A. Girardot — Criminali rivoluzionari contestano negli anni '10 la borghesia terrorizzandola. - Viet. min. 14.	Critica ●●● Pubblico OOOO	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La brigata del diavolo** di A. W. McLaglen (Guerra - scope, col. - Usa), con W. Holden, C. Robertson — Eterogeneo commando americano fa faville su fronte italiano contro nazisti.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 800
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	**La matriarca** di P. Festa Campanile (Comm. - costumeal. - Italia), con C. Spaak, Trintignant, Leroy — Vedovella spregiudicata e disponibile contesta a marito defunto doppiogiochismo sessuale. - Viet. m. 18.	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Prudenza e la pillola** di Fielder Cook (Commedia - col. - Usa), con D. Niven, D. Kerr, I. Demick — Ironia e satira in una favoletta moderna sui guai dovuti a scambio di anticoncezionali. - Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?** di E. Scola (Com. - col. - Italia), con Sordi, Manfredi, Blier — L'amico è trovato ma resta dov'è, stregone e stregato dalle negrette.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14,35 17,10 19,45 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tomm. 8 Tel. 683.354	**Il libro della giungla** di Walt Disney (Disegno animato - tech. - Usa) — Il piccolo Mowgli, ideato da Kipling, tra gli animali della foresta visti e deformati dal tipico umorismo disneyano.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Or.: 14 — 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Bibozzi 8 Tel. 530.353	**Bora Bora** di Ugo Liberatore (Drammatico - tech. - Italia), con Corrado Pani, Haydée Politoff — Marito italiano alla ricerca della moglie convivente in Polinesia con un « nativo ». - Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico OOOOO	10,15 12,15 14,15 16,15 18,15 20,20 22,25 600

le altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Zenoni 18 Tel. 571.593	**Sei simpatiche carogne.** Terry-Thomas, Maria Grazia Buccella, E. G. Robinson - Technicolor. PRIMA VISIONE
COLOSSEO v. M. Crist. 73 Tel. 651.038	**Morire a vent'anni.** PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	**Sei simpatiche carogne.** Terry-Thomas, Maria Grazia Buccella, E. G. Robinson - Technicolor. PRIMA VISIONE
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 373.057	**Il caso Thomas Crown.** S. McQueen, F. Dunaway. - V. m. 14. Critica ●● - Pubbl. OOO
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.206	**Il mercenario.** F. Nero, J. Palance, T. Musante, G. Ralli. Technic. scope. Apert. 15, ult. 22,30. Critica ●● - Pubblico OOOO
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**L'ultimo colpo in canna.** Glenn Ford, A. Kennedy. Technic. Critica ●● - Pubblico OOO
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 875.061	**L'uomo dalla cravatta di cuoio.** Clint Eastwood, Susan Clark. A colori. Vietato min. 14. Critica ●● - Pubblico OOOO
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.550	**L'uomo dalla cravatta di cuoio.** Clint Eastwood, Susan Clark. A colori. Vietato min. 14. Critica ●● - Pubblico OOOO
ORFEO c. Carlina Tel. 546.114	**Tutte le sere alle nove.** Dirk Bogarde, Pamela Franklin. V. m. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Critica ●●● - Pubbl. OOO
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 750.951	**Tutte le sere alle nove.** Dirk Bogarde, Pamela Franklin. V. m. 14. Crit. ●●● - Pubbl. OOO
SMERALDO v. Tunisi 62 Tel. 390.711	**I cannoni di San Sebastian.** A. Quinn, C. Bronson. Techn. 70 mm stereofonico. Critica ●● - Pubblico OOOO
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 497.051	**Il mercenario.** F. Nero, J. Palance, T. Musante, G. Ralli. Tech. sc. Crit. ●● - Pubbl. OOOO
ADRIANO v. Bocchi 45 Tel. 587.715	**I cannoni di Navarone.** Gregory Peck, David Niven. Tech. Critica ●● - Pubblico OOOO
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Wehrmacht ora zero.** Tech. e comp. Trottolino. 16,15 e 21,15. Critica ●● - Pubblico OOO
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.345	**Il dolce corpo di Deborah.** Carrol Baker, Jean Sorel. Colori, scope. Vietato minori 18. Critica ●● - Pubblico OOOO
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530.885	**Caccia ai violenti.** A. M. Pierangeli, G. Sanders. Techn. Critica ●● - Pubblico OOO
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.355	**Il volo della fenice.** J. Stewart. Colori. Apertura ore 10. Critica ●● - Pubblico OOO **Gianni Pinotto detect.** Crit. ●● - Pubbl. OOO
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 548.566	**Pugni pupe e marinai.** Franchi e Ingrassia. A colori. Critica ● - Pubblico OOOO
PO v. Po 31 Tel. 510.498	**L'avventuriero della Tortuga.** Guy Madison. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.108	**Africa addio.** An. 18. Crit. ●● - Pubbl. OOOO **Ischia operazione amore.** W. Chiari. Colori. Critica ● - Pubblico OOO
GIARDINO v. Monteleone 12 Tel. 328.873	**I disertori di Fort Utah.** John Ireland. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
MIRAFIORI c. Cosenza 88 Tel. 300.887	**Una meravigliosa realtà.** George Peppard. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 100 Tel. 328.125	**Lo strangolatore di Boston.** Tony Curtis, Henry Fonda. V. m. 14. Crit. ●●● - Pubbl. OOO
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	**La venticinquesima ora.** A. Quinn, Virna Lisi. Techn. scope. Critica ●● - Pubblico OOOO
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	**Sei simpatiche carogne.** Terry-Thomas, Maria Grazia Buccella, E. G. Robinson - Technicolor. PRIMA VISIONE
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.837	**Romeo e Giulietta** di F. Zeffirelli. L. Whiting, O. Hussey. Tech. Crit. ●●● - Pubbl. OOOO
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Scusi lei è favorevole o contrario?** Sordi, Ekberg. Tech. Critica ●● - Pubblico OOOO
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	**Operazione Commandos.** D. Bogarde, A. Tandroff. Colori. Critica ●● - Pubblico OOO
CORALLO v. Acqui 3 Tel. 80.521	**Un prLore a Scotland Yard.** Critica ●● - Pubblico OOO
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 67.088	**La lupa di corpo.** Susan Strasberg. Technic. Critica ●● - Pubblico OOO
EUROPA v. Grupa 3	**Le stelle si vedono di giorno.** J. Garner, C. Rampling. Col. Critica ●● - Pubblico OOO
VITT. VENETO p. V. Veneto 8 Tel. 871.642	**002 Operazione Luna.** Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Critica ● - Pubblico OOOO
ASTRA v. R. Pio 8 Tel. 733.507	**Goldface fantastico superman.** D. Anthony, Evi Marandi. Sc. tec. Critica ●● - Pubbl. OOO
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	**La cassa sbagliata** di B. Forbes. P. Sellers, M. Caine. Techn. Critica ●●● - Pubblico OOO
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 708 140	**Wanted Johnny Texas.** Critica ● - Pubblico OOO
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 768.303	**Morire a vent'anni.** PRIMA VISIONE
ODEON v. Vanzetti 9 Tel. 772.382	**I due gladiatori.** Richard Harrison, G. Gemma. Techn. Critica ● - Pubblico OOO

Don Backy, qui con la moglie, girerà un film

STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.999	**Giungla vergine della giungla.** Linda Veras, P. Bondandi. Techn. scope. Viet. min. 14. Critica ●● - Pubblico OOO
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 212.276	**Johnny Banco.** Sylva Koscina, Horst Buchholz. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	**Tom e Jerry discoli volanti.** Cartone animato a colori. Critica ●●● - Pubblico OOOO
BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850.463	**Un attico sopra l'inferno.** T. Morgan, Suzy Kendall. Technicolor. Viet. minori 18. Critica ●●● - Pubblico OOO
MAIOR c. G. Cesare 165 Tel. 287.974	**Romeo e Giulietta** di F. Zeffirelli. L. Whiting, O. Hussey. Techn. Or.: 15, 17,30, 19,50, 22,[illegible]. Critica ●●● - Pubblico OOOO
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332	**Amare.** Harriet Andersson. Vietato minori di anni 18. Critica ●●● - Pubblico OOO
ORIENTE v. D. Cimosa 38 Tel. 241.663	**Kriminal.** G. Saxon. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
PALERMO c. Palermo 110 Tel. 273.030	**Cow-boy in Africa.** Hugh O'Brian. Technicol. Critica ●● - Pubblico OOO
SOCIALE v. Courmayeur 9 Tel. 850.628	**La pecora nera.** V. Gassman, Lisa Gastoni. Technicol. Critica ●●● - Pubblico OOOO
ZENIT v. Coretti 1 Tel. 263.807	**Gli assassini del karate.** A colori. Critica ●● - Pubblico OOO
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 660.533	**Io, due figlie, quattro scocciatori.** L. De Funès, C. Brasseur. Critica ●● - Pubblico OOO
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.062	**Faccio saltare la banca.** Louis De Funès, G. Wilson. Critica ●● - Pubblico OOO
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 660.4[illegible]	**L'amore attraverso i secoli.** M. Mercier, E. M. Salerno. Technicolor. Vietato minori anni 18. Critica ●● - Pubblico OOOO
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 634.931	**Calma ragazze, oggi mi sposo.** L. De Funès. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOOO
PIEMONTE v. Nizza 22 Tel. 652.760	**Tutti cadranno in trappola.** J. Lord, S. Knight. A colori. Critica ●● - Pubblico OOO
SAN CARLO Moncalieri	**Attacco alla costa di ferro.** L. Bridges, A. Kerr. Technicol. Critica ●● - Pubblico OOO
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 693.617	**Tre notti violente.** Tamara Loos. Techn. Vietato minori anni 18. Apertura ore 15. Critica ●● - Pubblico OOO
DIANA c. R. Marg. 220	**L'oro di Londra.** J. Karlsen, J. Velmont. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 481.631	**Un cadavere per Rocky.** Critica ●● - Pubblico OOO
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**La Bibbia,** di John Huston, Ava Gardner, Peter O'Toole, George Scott. Technicolor. Critica ●●● - Pubblico OOOOO
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Per un dollaro di gloria.** Broderick Crawford. Technicol. Critica ●● - Pubblico OOO
AMBRA v. Cn. Salute 77 Tel. 287.187	**Dieci piccoli indiani.** Hugh O'Brian, Shirley Eaton. Vietato minori anni 14. Critica ●● - Pubblico OOO
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685	**Il mio sangue brucia.** A. Vlakos, E. Foltou. Viet. min. 18. Critica ●● - Pubblico OOO
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**Sette killers a caccia del professor Zeta.** Peter Van Eyck. Technicolor. Critica ●● - Pubblico OOO
LUCENTO v. Venteglio 135 Tel. 290.161	**AD 3 Operazione squalo.** R. Dana. Technicol. Critica ● - Pubblico OOO
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	**Il sapore del peccato.** Jean Martin. Vietato minori 18. Critica ●● - Pubblico OOO
SPLENDOR v. Bellardi 106 Tel. 290.106	**Ladri sprint.** Dick Van Dyke, B. Helton. Techn. scope. Critica ●● - Pubblico OOOO
CRAVESANA v. Avogadro 3 Tel. 530.403	**Nick Carter, il trifoglio rosso.** E. Constantine, J. Valerie. Critica ●● - Pubblico OOO
S. RITA	**Daniel Boone.** Ed Ames, Patricia Blair. A colori. Critica ●● - Pubblico OOO
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 380.488	**Carta che perde, carta che vince.** G. Scott. A colori. Critica ●● - Pubblico OOO
LANTERI	**Il grande paese,** di William Wyler. A colori. Critica ●●● - Pubblico OOOO
GHIGO v. Pastrengo 120 Monc. - 650.436	**Johnny West il mancino.** G. Palmer, D. Carson. Technicol. Critica ●● - Pubblico OOO

in Piemonte

ASTI

ALFIERI (Salone): La brigata del diavolo, con Rock Hudson.
VITTORIA: Teorema, di Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, L. Betti.
POLITEAMA NAZIONALE: Il suo nome gridava vendetta.
ALFIERI (Teatro): Lo strangolatore di Boston.
SPLENDOR: El Cisco.

CANELLI

BALBO: Il giardino delle torture.
BAGNO D'ORO: Chiuso.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Il ranch degli spietati.
SOCIALE: L'uomo venuto da lontano.
VERDI: I due pretoriani.

CUNEO

CORSO: Rissignore, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e G. Buccella.
FIAMMA: « Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua », commedia con Gino Bramieri, Lia Zoppelli e Stella Gabel.
ITALIA: Storia di una monaca.
NAZIONALE: Due sporche carogne.

FOSSANO

IRIDE: L'arte di arrangiarsi.
ASTRA: Acid delirio dei sensi.

MONDOVI'

CORSO: Duello all'ultimo sangue.

ITALIA: Le avventure e gli amori di Moll Flanders.

SALUZZO

ITALIA: La bambolona.
SPLENDOR: Il matrimonio perfetto.
POLITEAMA CIVICO: Shalako, con Brigitte Bardot e Sean Connery.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: La gang dei diamanti.
[illegible]: Frontiera a Nord-Ovest.

NOVARA

ASTRA: Giorno perverso.
COCCIA: La bambolona.
ELDORADO: La notte del giorno dopo.
EXCELSIOR: Vecchia legge del West.
FARAGGIANA: Poker di sangue.
VITTORIA: La brigata del diavolo.

STRESA

ROSMINI: El Cisco.
ITALIA: Maigret a Pigalle.

VERBANIA

[illegible]: Diario di una schizofrenica, con Ghislaine D'Orsay.

APOLLO: Sartana non perdona.
IMPERO: Il ritorno di Diabolik.
SOCIALE: Straziami ma di baci saziami.
SOCIALE (Pallanza): ... E per tetto un cielo di stelle.

OMEGNA

SPLENDOR: Julia perché non vuoi?
SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria.

ARONA

MODERNO: A [illegible] e corpo.
ROMA: Canne d'onore.

VERCELLI

ASTRA: Lucrezia. Olinka Berova.
CIVICO: Custer, l'eroe del West.
ITALIA: Scotland Yard chiama Interpol Parigi.
PRINCIPE: La voce dell'uragano.
VERDI: Bora Bora.
VIOTTI: La pecora nera.

BORGOSESIA

SOCIALE: L'uomo dalla pistola d'oro.

LUX: Appuntamento sotto il letto.

BIELLA

APOLLO: Il grande inquisitore, con V. Price (vietato minori 18 anni).
IMPERO: La matriarca.
MARCONI: Tre oriundi contro Ercole.
MAZZINI: La notte dell'agguato.
SOCIALE: Criminal face.

AOSTA

CORSO: Dully il re del doppiogioco.
GIACOSA: Serafino.
ITALIA: Teorema.
LUX: I quattro del Texas.
SPLENDOR: Poker di sangue, Mitchum.
DES GUIDES (Cervinia): Ore rubate.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Teorema, con Silvana Mangano, Terence Stamp, Laura Betti, Massimo Girotti. Regia di Pier Paolo Pasolini.
CRISTALLO: Una meravigliosa realtà.
DANTE: I due deputati, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
AMBRA: Quando dico che ti amo, con L. Falana, C. Caselli.
GALLERIA: Il laureato.
MODERNO: L'amante di Gramigna.

ACQUI

ARISTON: Amare per vivere.
BATTISTI: Oil Company, con Osiride Bianchi e Flynn Connery.
GARIBALDI: Riposo.

CASALE

POLITEAMA: Matrimonio perfetto.
NUOVO: Il giardino delle delizie.
MODERNO: Teorema.
[illegible]: I quattro dell'Ave Maria.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Stanlio, Ollio, allegri eroi.
IRIS: O tutto o niente.
MODERNO: Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo.
POLITEAMA ITALIA: Poker di sangue.

OVADA

LUX: Attacco alla costa di ferro.
MODERNO: Goldface fantastico superman.
TORRIELLI: Teorema.

TORTONA

MODERNO: Vassum.
SOCIALE: La matriarca, con C. Spaak.
VERDI: I quattro del Texas.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: I giovani fucili del Texas.
POLITEAMA: Sei colpi in canna.
TEATRO SOCIALE: Vip mio fratello superuomo.

Florinda Bolken ha lasciato Roma per Rio de Janeiro

I GIUDIZI SUI FILM

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discreto	●●	Discordo	OO
Mediocre	●	Scarso	O

PIACENZA

APOLLO: Oliver!
CORSO: La bambolona.
IRIS: La notte dell'agguato.
PLAZA: Lo strangolatore di Boston.
POLITEAMA: L'amante di Gramigna.
ROMA: Quella sporca dell'ispettore Sterling.

se siete a Genova

ASTOR: C'è un uomo nel letto di mamma. Doris Day e B. Keith.
AUGUSTUS: L'amante di Gramigna.
GRATTACIELO: La brigata del diavolo, W. Holden, C. Robertson. Col. pan.
LUX: La notte dell'agguato. Gregory Peck, Eva M. Saint. Colori, panav.
MODERNO: La 13ª vergine. Lex Barker, Karin Dor. Viet. min. 18.
ALFA: Nick mano fredda.
OLIMPIA: Il matrimonio perfetto. Eva Christian. Dieci Colori. V. m. 18.
ORFEO: Teorema. S. Mangano, T. Stamp, L. Betti. Col. Viet. min. 18.
PALAZZO: Scusi lei conosce il sesso?
RITZ: I seicento di Balaklava. Vanessa Redgrave, Howard, Gielgud. Col.
UNIVERSALE: La matriarca, C. Spaak, Trintignant, Leroy. Colori. V. m. 18.
CORALLO: La morte ha fatto l'uovo.
DIANA: Odia il prossimo tuo.
VERDI: Fraulein Doktor. Suzy Kendall, Kenneth More, Capucine. Colori.

ALFA: Rissignore.
ARISTON: Poor cow. Viet. min. 18.
TEATRO MARGHERITA: ore 21,15, Renato Rascel in uno spettacolo di Franco Zeffirelli: Venti zecchini d'oro, di P. Festa Campanile e L. Magni.
TEATRO STABILE: ore 21, Quadrigila e i profeti di S. Mrożek, con Omero Antonutti, Toni Barpi, Luigi Carubbi, Gianni Fenzi, Camillo Milli, Nevinda, Eros Pagni, Grazia Maria Spina e Giancarlo Zanetti.

CHIAVARI

ASTOR: Via col vento.
CANTERO: C'era una volta il West.
CENTRALE: Il bello il brutto e il cretino.
NUOVO: Il fantasma della Torre di Londra.
ODEON: Il lungo coltello.

SAVONA

ARE: Mondo cane, obbiettivo allucinante.
ASTOR: L'amante di Gramigna.
DIANA: La brigata del diavolo.
ELDORADO: La matriarca, con Catherine Spaak e J. L. Trintignant.
OLIMPIA: Susanna e i dolci vizi alla Corte del Re.

ALASSIO

COLOMBO: Vip, mio fratello superuomo.
RITZ: Lollipop (vietato 18 anni).

ALBENGA

AMBRA: Niente rose per OSS 117.
ASTOR: Il laureato.
CRISTALLO: Jeux d'amour.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: La casa delle vergini dormienti.
S.O.M.S.: Doktor Faust con R. Burton.
ITALIA (Carcare): Ad un passo dall'inferno.
NUOVO ITALIA (Millesimo): Il vecchio e il bambino.
SOCIALE (Cengio): Django cacciatore di taglie.

FINALE LIGURE

ONDINA: Un uomo, un cavallo e una pistola.
IDEAL: A caccia di spie.
VITTORIA: Preparati la bara.

Maria Grazia Buccella starà al « Margherita » di Genova

IMPERIA

CAVOUR: Divorzio all'americana.
CROCE BIANCA: Sono solo una donna.
DANTE: La signora nel cemento.
ROSSINI: Teorema.
IMPERIA: Il libro della giungla, disegni a colori di Walt Disney.
CENTRALE: La vedova allegra.
MIGNON: C'è un uomo nel letto di mamma, D. Day.
CINEMA: Due occhi di ghiaccio.
SANREMESE: Poor Cow, con C. White.
SUPERCINEMA: Per chi suona la campana.

SANREMO

ARISTON: 2001, Odissea nello spazio.
ASTRA: La notte dell'agguato, Peck, E. M. Saint.
CENTRALE: La notte del giorno dopo.
LUX: Top Knock.
SUPERCINEMA: Per chi suona la campana?

BORDIGHERA

ZENI: Splendore nell'erba, N. Wood.
OLIMPIA: La scuola della violenza.

VENTIMIGLIA

EUROPA: C'era una volta il West.
IMPERO: I selvaggi della prateria.
COMUNALE: Voglio vivere la mia vita.

PARMA

REGIO: ore 16, Compagnia Lola Braccini nello spettacolo El Cisco.
ARISTON: I seicento di Balaklava, con Trevor Howard e Vanessa Redgrave.
CAPITOL: Rissignore, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella.
CENTRALE: Playtime, con Jacques Tati.
DUCALE: Roma come Chicago (Banditi a Roma), con John Cassavetes.
JOLLY: Un posto all'inferno, con Guy Madison e Monty Greenwood.
LUX: Il matrimonio perfetto.
ORFEO: La notte dell'agguato, con Gregory Peck e Eva Marie Saint.
VERDI: L'amante di Gramigna, con Gian Maria Volonté.
ODEON: Lo sbarco del secolo, con Tony Curtis.
ROMA: Superspia Kippy (Sale e pepe).
TRENTO: Anche nel West c'era una volta Dio, con Richard Harrison.
ASTRA: Barbarella, con Jane Fonda.
OLIMPICO: Quella sporca dozzina.
D'AZEGLIO: Tom e Jerry discoli volanti, cartoni animati.
PICCOLO TEATRO: Nombre.
TEATRO REGIO: La passione greca, di Bohuslav Martinu, orchestra e coro dell'Opera di Stato di Ostrava, direttore Iri Pinkas.

La Luna nera di Fellini

L'indossatrice negra che ha esordito come maga nel «Satyricon» confessa di avere la testa vuota

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

«Per diventare una famosa fotomodella è necessario essere molto alta e magra, ma la qualità assolutamente indispensabile è avere la testa vuota, senza niente dentro»: lo afferma Donyale Luna.

«Perciò non desidero più fare questo lavoro», conclude.

Dopo avere intrapreso, l'anno scorso, la carriera di attrice con «Skidoo», ora, al suo secondo film, è diretta da Fellini: *«Nel "Satyricon", interpreto la maga Enotea, la quale, grazie ai suoi straordinari poteri, riesce a guarire Encolpio dalla impotenza. Lavorare con il vostro grande regista è stato indimenticabile: Fellini è favoloso, riesce sempre a prevedere, sapere, dirigere, tutto ciò che avviene sul set»*.

Con Donyale Luna recitano Martin Potter (Encolpio), Hiram Keller (Ascilto) e Max Born (Gitone).

Altri programmi di lavoro?

«Non ne faccio mai, porta sfortuna. Adesso vado a Londra, a divertirmi, poi si vedrà. Non è nemmeno escluso che presto torni a Roma».

Le piacerebbe vivere qui?

«Amo vivere in giro. Sul passaporto c'è scritto cittadina americana, ma in realtà sono cittadina del mondo».

La sua massima aspirazione?

«Diventare una scrittrice e mettere al mondo un figlio».

Ornella Rota

Nel film «Satyricon» del regista Federico Fellini, Donyale Luna sarà la affascinante e misteriosa guaritrice Enotea

RAF VALLONE e il Teatro: una passione che costa caro

Rinuncio alla donna che amo

Nel «Prezzo» di Arthur Miller ogni sera all'Alfieri

Vallone (visto da Chicco)

Raf Vallone: gli occhi azzurri sono liquidi e fermi come quando occupavano uno schermo intero e le donne, tutte innamorate, vi vedevano dentro il coraggio e la fede, l'ideale perfetto dell'uomo; la testa è giovanilmente bruna, il corpo quadrato è rilassato in una serena tranquillità. Soddisfatto e amabile, dopo la prima all'Alfieri de *Il prezzo* di Miller, una commedia che la critica discute e al pubblico piace; lieto del ritorno a Torino, la città dei suoi maestri, Einaudi, Pavese e Ginzburg, e dei primi successi.

1949: «Riso amaro». Ma il cinema ha dimenticato per sempre questo suo gagliardo pilastro?

«Non all'estero. Hitchcock, Huston mi hanno offerto grandi parti negli ultimi mesi; naturalmente ho rinunciato per i miei impegni con il teatro. In Italia, invece, innestato nel cinema realista, mi sono visto estromesso da quello di evasione».

Interprete di decine di film, Vallone è soprattutto l'attore del «Cammino della speranza», di «Cristo proibito», di «Non c'è pace tra gli ulivi»: il periodo folgorante del dopoguerra.

Che cosa è avvenuto, poi, nel cinema italiano?

«Una grande operazione reazionaria, che continua. Con le eccezioni di Antonioni e Fellini che lavorano sul piano dell'universalità e di qualche giovane, Bellocchio, Samperi, Bertolucci, purché i loro discorsi non restino più programmatici che reali».

Pochi spunti anche per il teatro. Vallone è rientrato due anni fa in Italia dopo le note esperienze in Francia, a Londra, negli Stati Uniti. Ha lavorato con Peter Brook, conosce da vicino il Living e Grotowski.

«Con "Uno sguardo dal ponte" l'anno scorso ho girato trenta città italiane trovando un pubblico eccezionale, per capacità di ascolto, soprattutto in provincia. Ma a cosa serve questo pubblico se è sottoposto, come ora, a continue truffe, a bluff colossali? Per ora, io ne esco pulito, ma quanto potrà durare?».

Tra due anni (dopo «Coriolano» di Shakespeare che sta traducendo) rappresenterà una terza commedia di Miller ancora in elaborazione. Perché tanto attaccamento ad uno scrittore abile ma senza troppa poesia?

«Miller pone tutti noi di fronte alle responsabilità della nostra condotta, è un onesto, la sua opera ha un grande valore civile. E, come me, crede con un fervore quasi mistico nel teatro».

Questo amore esclusivo come si concretizza?

«Pensando soltanto al palcoscenico; rinunciando ad una donna che amo, per il palcoscenico; facendo il regista e l'attore insieme per tenere lo spettacolo sempre sotto controllo».

Mario Scaccia

Mirella Appiotti

La divertente evasione di un gruppo di impenitenti rapinatori

Il colpo dei soliti 7

SETTE VOLTE SETTE, di Michele Lupo, con Gastone Moschin, L. Stander, R. Vianello. Italiano, a colori. Genere: comico-avventuroso. Cinema Ideal.

Nonostante la moltiplicazione annunciata dal titolo, sono sempre i soliti «sette» pesci di Marco Vicario (qui in veste di produttore), anzi i soliti «sette uomini d'oro», che, in circostanze mutate, ripetono quel meccanismo di furto cibernetico che assicurò il successo del primo film. Sette carcerati londinesi (più un complice interno e un «tapioatro» esterno), approfittando della teletrasmissione di una partita di calcio che assorbe l'attenzione generale, evadono dal penitenziario per rientrarvi a partita finita; e nel frattempo, protetti dal più perfetto degli «alibi», s'introducono nella Zecca di Londra per stamparsi tutte le sterline che vogliono. La società, tutta balorda dal calcio, incassa la beffa; ma per una di quelle tieri sinapliture cui anche il genio è soggetto, l'impresa fallisce quanto al risultato: e i «sette» dovranno ricominciare.

Dunque un'evasione, una rapina e infine un alibi, tutti «del secolo». La vicenda è caricata bene e il film diverte. Ma lo fa senza badare pel sottile, con facilità commerciale (talvolta sguaiatella), recitazione alquanto corriva e poca cura dei particolari (annoiante l'abuso di descrizioni): tutte cose che fanno rimpiangere l'umorismo britannico, cui il film, se non altro nell'ambientazione, si richiama. Si aggiunga quell'aria di ricalco che alla lunga intristisce, mutandola in gigioneria, anche le migliori disposizioni a divertire.

l. p.

Raimondo Vianello

CONCERTI

Centro Fiat

Dotata di ampia esperienza concertistica e di notevole fama internazionale, l'arpista jugoslava Paula Ursic Petric si presenta questa sera al Conservatorio, per iniziativa del Centro Culturale Fiat.

Il programma offre un vario panorama di musiche — originali o trascritte per l'antico e romantico strumento — che vanno dal periodo barocco ai tempi moderni; e comprende una maestosa «Passacaglia» di Händel, «Largo» e «Bourrée» di Bach.

TEATRI

★ HEDDA GABLER (Carignano) — Per la stagione dello Stabile torinese, una messinscena di Giorgio De Lullo di uno dei più noti drammi di Ibsen ★ Protagonista Rossella Falk, con gli abiti fine secolo di una giovane signora della borghesia soffocata dalla noia e dalla mediocrità ★ Due pistole, due suicidi ★ Tra gli altri interpreti, Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini ★ Prezzi 3000, 2100, 1600, 800, 500 (ingr.). Palchi 9000, 5100, 3000. Abb. tagl. 4. Ore 19,30.

★ QUARTETTO: LONDRA W. 11 (Gobetti) — Lo Stabile presenta una novità assoluta di un autore italiano: Gennaro Pistilli ★ Ai nostri giorni, in un quartiere popolare di Londra ★ Quattro personaggi, due uomini e due donne (Bagno, Calandra, Sonni e Troisi) da un sabato a una domenica sera in una cupa vicenda di sesso e di morte ★ Regia dell'autore ★ Prezzi: 3000, 2100, 1500, 500 (ingr.). Per gli abbonati tagl. 5: per i giovani tagliando F. Ore 19,30.

★ I NANI BURLONI (Gianduja Marionette, via Santa Teresa) — Le maschere in una rappresentazione carnevalesca ★ Oggi sabato domenica ore 16 ★ Ragazzi 450; adulti 600.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 543.165): Personale di Sereno Cordani.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (Bacca 33): Le spirali di Roberto Crippa. 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Edoardo Arroyo. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federico Galli (p. S. Carlo 175 - telefono 532.462). Orario 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Rusnikova (teriali e tessili).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Felix.
NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 553.810): Mostra personale di Alfredo Levo. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Personale di M. Soldati - Dora Nelson - A. Noris, C. Ninchi, C. Campanini (Italia, 1939, min. 85).

Ridotti A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Torino-Sampdoria (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: Comp. Raf Vallone (biglietti ridotti all'Enal per aderenti. - Teatro Carignano: «Hedda Gabler» e Teatro Gobetti: «Quartetto Londra W 11» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Palazzo del Ghiaccio (Enal 30% alla cassa). - Mariomette Lupi (Enal 30% alla cassa).

«Cinema Nuovo» intervista il filosofo ungherese Lukàcs

Il numero 198 di «Cinema Nuovo» si apre con una lunga intervista con il filosofo ungherese György Lukàcs su «Tecnica, contenuti e problemi di linguaggio nel film» e con uno scritto di Vittorio Strada su Majakovskij e lo spettacolo come arte. Renzo Renzi presenta un saggio di Sandro Candiani, che propone una lettura di «Blow-up» in chiave psicoanalitica. Il fascicolo contiene tra l'altro note e ragguagli sul cinema sudamericano, sull'inchiesta filmata e l'ultimo Bergman. Schede di film e di libri chiudono il numero, il cui inserto illustrato è dedicato a «Sotto il segno dello scorpione» dei fratelli Taviani.

MILVA CON STREHLER ✶ DOMANI SUL VIDEO

La pantera di Brecht

La cantante, dopo l'affermazione a Sanremo, nello spettacolo del «Piccolo» di Milano

Milano, giovedì sera.

Dopo l'affermazione al Festival di Sanremo, Milva tornerà domani sui teleschermi nella trasmissione intitolata «Io, Bertolt Brecht». Si tratta della versione tv dell'omonimo spettacolo teatrale, realizzato in collaborazione col «Piccolo» di Milano: un'antologia di poesie e canzoni del drammaturgo tedesco dette e cantate da Giorgio Strehler e la «Pantera di Oro» che due anni fa portarono con successo sui palcoscenici italiani.

«Io, Bertolt Brecht, sono della Foresta Nera. Mia madre mi portò nella città quand'ero ancora nel suo ventre. Ma il freddo dei boschi l'avrò sempre dentro di me»: questi i primi versi di una celebre poesia, che ha offerto lo spunto per il titolo del recital. Perchè il modo più sicuro per afferrare l'intima sostanza umana e morale di Brecht ci è dato proprio dalla lettura dell'abbondante massa di composizioni poetiche con cui l'autore tedesco ha annotato le sue appassionante avventure intellettuale.

L'intensa esplorazione dell'opera brechtiana fatta da Strehler acquista, in questo spettacolo, il significato di un «concentrato» prezioso che ci fa scoprire il cuore più profondo e segreto di Brecht, quello in cui affonda le radici il suo stesso impegno politico e civile.

Nelle liriche, nelle ballate e nei canti — che impegnano Milva in una delle sue prestazioni più convincenti e prestigiose — riemergono immediatamente tutto l'uomo e tutto il particolare umanesimo di Bertolt Brecht, [illegible] momento sto: o in cui [illegible] la loro perfetta coincidenza.

Le musiche delle canzoni — alcune notissime, come «Jenny dei pirati» e «La canzone della Moldava» — sono di Kurt Weill e di Hanns Eisler, e saranno eseguite al pianoforte da Walter Baracchi.

A questa edizione televisiva dello spettacolo è stato dato un taglio semplice, privo di ogni soluzione scenografica elaborata. Per Giorgio Strehler è semplicemente una raccolta di poesie e canzoni messe insieme con un certo criterio, un certo ordine, per rappresentare uno dei tanti aspetti di un poeta dei nostri tempi: «oscuri», come amava definirli Brecht.

Enrico Morbelli

Sophia (per lo sciopero) non parte

Sophia Loren a Ginevra: oggi rientra a Roma, dopo dieci mesi di lontananza dall'Italia

Roma, giovedì sera.

(g. tr.) Sophia Loren, che doveva fare ritorno a Roma dopo il lungo periodo trascorso in Svizzera in attesa della maternità, è mancata all'appuntamento con i molti giornalisti e fotoreporters italiani e stranieri andati ad attenderla all'aeroporto di Fiumicino dove sarebbe dovuta arrivare con il piccolo Carlo junior. Il rinvio è stato spiegato dal produttore Carlo Ponti, giunto ieri a Roma da Ginevra che ha fatto questa sera all'Ansa una dichiarazione: «Sophia ha deciso all'ultimo momento di rinviare la partenza per due motivi — ha detto Carlo Ponti —. Il primo riguarda lo sciopero generale che ha causato otto o quattro ore di ritardo sulle partenze degli aerei. In una tale situazione Sophia non poteva evidentemente correre il rischio di rimanere alcune ore bloccata nell'aeroporto con il bambino, dato che i funzionari della linea aerea non potevano fornire alcuna garanzia sull'ora del decollo. Il secondo motivo si riferisce al maltempo che imperversa su Ginevra. Nel pomeriggio ho parlato al telefono con Sophia, la quale mi ha assicurato che partirà oggi, tempo permettendo».

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (Il teatrino del giovedì).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Documentario; telefilm, cartoons).
18,45: Quattrostagioni.
19,15: Sapere (Lo sport per tutti).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: I giorni della storia (Oliver Cromwell).
22 —: Tribuna sindacale.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere (corso di tedesco).
21 —: Telegiornale.
21,15: Campioni a Campione.
22,35: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm - 19,50: La scelta del mestiere - 20,20: Telegiornale - 20,40: Specchio dei tempi - 21,50: Campionati europei di pattinaggio artistico - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 13: Sottolegge - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto della Cappella Monacensis - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: TV-7 - 22: Io, Bertolt Brecht - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La casa sulla frontiera - 22,05: Cronache del cinema e del teatro.

Oggi alla Radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio 13,15 La corrida 14,00 Trasmissioni regionali 14,37 Listino Borsa di Milano 14,45 Zibaldone italiano - Prima parte 15,00 Giornale radio 15,15 Zibaldone italiano - Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969 15,45 I nostri successi 16,00 Programma per i ragazzi 16,30 [illegible] ha un cerone? 17,00 Giornale radio 17,05 Per voi giovani: Dischi, novità e voci dal mondo 19,13 Sissi, la divina imperatrice, di Franco Monicelli 19,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Operetta edizione tascabile: «Fior d'Awaii» di Carlo Lombardo e Paul Abraham; «La mazurka blu» di Franz Lehár, Leo Stein e Bela Jenbach 21,00 Concerto del duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi 21,45 Vedettes a Parigi 22,00 Tribuna sindacale 23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	13,00 La bella e la bestia, di Bruno Colonnelli con Gigliola Cinquetti e Paolo Villaggio 13,30 Giornale radio 13,35 Patty Pravo presenta: Partita doppia 14,00 Juke-box 14,30 Giornale radio 15,03 La rassegna del disco 15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-1968 16,00 Meridiano di Roma 16,30 Giornale radio 16,35 Musica e teatro 17,10 Le canzoni di Sanremo 1969 17,30 Giornale radio 17,35 Classe unica 17,55 Intervallo musicale 18,00 Aperitivo 18,55 [illegible] nostri mercati 19,00 Un cantante tra la folla 19,30 Radiosera 20,01 Fuorigioco 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce 21,00 Italia che lavora 21,10 Il naso di un notaio, di Edmond About 22,00 Giornale radio 22,10 La bella e la bestia 22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo 23,00 Cronache del Mezzogiorno 24,00 Giornale radio	11,00 Voci di ieri e di oggi: soprani Maria Barrientos e Renata Scotto 11,30 Il Disco in vetrina 15,30 Concerto del Trio Italiano di archi 16,10 Musiche d'oggi: K. Stockhausen: Klavierstück n. 7; Kontakte per suoni elettronici, pf. e percussione 17,00 Le opinioni degli altri 17,20 Corso di lingua francese 17,45 G. F. Haendel: Concerto in mi bem. magg. 18,00 Notizie del Terzo 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta 19,15 G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 19,45 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 20,00 Passaggio, di Luciano Berio; soprano: Evelyn Mandac; direttore Mario Gusella. Nota illustrativa di Umberto Eco - Il figliol prodigo, di Benjamin Britten; direttore Colin Graham 22,00 Il Giornale 22,40 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21 sul Nazionale va in onda un concerto del duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi. In repertorio musiche di Busoni e Witold Lutoslawski.

OGGI IN PRIMA

Due uomini e una donna

VERGOGNA SCHIFOSI! (all'Ambrosio): è l'opera prima del giovane regista Mauro Severino, e narra la vicenda di tre arrampicatori sociali. I tre (due uomini e una donna) venuti dalla provincia, sono riusciti in città nel loro ambizioso intento: Andrea e Vanni sono l'uno nella pubblicità, l'altro nell'antiquariato, mentre Lea ha messo a profitto la sua avvenenza in un ricco matrimonio. L'equilibrio del terzetto è rotto dall'arrivo di anonime lettere di minaccia. Chi le ha mandate, e perchè? I sospetti cadono su di un amico, Carletto, che, interrogato, nasconde ambiguamente le proprie intenzioni e determina nei minacciati il proposito di eliminarlo. Il film, che è a colori, imbocca a questo punto la via del «giallo» con esito tanto imprevedibile quanto sconcertante. Lo interpretano Lino Capolicchio (di cui si ricorda «Escalation»), il torinese Roberto Bisacco, Daniel Sola, Ivano Davoli e due attrici nuove: Maurizia Branco e Paola Nardi.

• NOVI LIGURE — Nel salone sociale dell'Accademia filarmonica questa sera alle 21,30 concerto del duo Lux-Leskowitz violino, Norman Shetler pianoforte. In programma musiche di Schubert, Prokofiev, Mozart e Beethoven.

questa sera alla TV

I campioni della canzone

❶ Si conclude il dramma storico di Cromwell con Fantoni
❷ I divi della musica leggera sfilano a Campione d'Italia

Sul Primo Canale, alle 21, vedremo la seconda parte dell'originale televisivo Oliver Cromwell: ritratto d'un dittatore, una più che decorosa rievocazione della figura del despota che per primo seppe dare all'Inghilterra dignità di grande nazione in appena undici anni di tirannia. Lo sceneggiato di Flavio Niccolini messo in scena da Vittorio Cottafavi per il ciclo I giorni della storia, pur senza reggere il confronto con il telefilm L'ultimo degli Stuart di Peter Watkins, presentato due settimane fa (che raggiungeva una perfezione assoluta, non soltanto sul piano formale) è apparso un buon prodotto anche se in parte ancora vincolato agli schemi del teleromanzo. Buona comunque l'interpretazione di Sergio Fantoni nella parte del dittatore e di Giancarlo Sbragia in quella del re Carlo I Stuart.

La narrazione riprende con la condanna a morte del sovrano, salito sul patibolo il 30 gennaio 1649 e con l'assunzione da parte di Cromwell della somma del potere, riconosciutagli anche ufficialmente con l'attribuzione del titolo di «Lord Protettore». Un Parlamento pavido ed esautorato gli offrirà anche la corona rifiutata tuttavia per un accorto calcolo politico: avrebbe scandalizzato l'esercito e rinfocolato le congiure della fazione realista. Sull'ambizione delusa del dittatore ed il suo machiavellismo, uno temperato da una fede religiosa certamente sincera, sui tentativi di restaurazione e la loro repressione sanguinosa il racconto si sofferma per dare un ritratto il più possibile aderente al complesso e contraddittorio personaggio.

Completa le trasmissioni, alle 22, Tribuna sindacale con la partecipazione dei rappresentanti della Cgil, della Uil, dell'Intersind e della Confederazione del Commercio.

Sul Secondo Canale un'ennesima passerella di canzonette e per di più vecchiotte (come se non ne avessimo avute a sazietà, nei giorni scorsi), di quelle freschissime! precede, alle 21,15, una trasmissione di divulgazione scientifica, ben più meritevole d'attenzione. S'intitola Campioni a Campione e non è altro che uno spettacolo di musica leggera con la partecipazione delle più acclamate voci di «Canzonissima» e di Sanremo che si svolge nella cittadina italiana del lago Ceresio, universalmente nota per il suo Casinò, ripreso dalle telecamere della Rai-tv e da quelle della televisione svizzera.

d. g.

CONCERTI A TORINO

Stagione della Camerata Casella

La Camerata strumentale «Alfredo Casella», ha definito il programma della sua attività artistica per l'anno 1969, e che s'inizierà sabato 8 febbraio.

Esso comprende sette concerti, alcuni dei quali anche di carattere sinfonico e rispettivamente diretti da Nino Bonavolontà, Enrico Correggia, Alberto Peyretti e Riccardo Brengola; ad essi parteciperanno distinti solisti.

Tra i concerti da camera sono da segnalare quelli del duo Federzoni-Cognazzo (contrabbasso e pianoforte) e del Quartetto di Torino.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, ... pagamento contanti. Picco, Marconi, 26. Telefono 657-324. O150

ACQUISTASI terreno zona Rivalta ... 300-800 camere, progetto approvato. Tecnimmobili 312-562.

ACQUISTEREI alloggio oppure casetta, Villetta, Torino, vicinanze, contanti. Telefonare 537-409.

ACQUISTEREI alloggio S. Rita, Orbassano, Marsiglia, Lingotto pagando contanti. Telefonare 581-775.

ACQUISTO magazzino 400-800 mq, anche basso fabbricato. Telefonare 334-485. 50666

ACQUISTO terreno 15-20 camere preferibilmente zona Francia o Lanzo e mq 300 terreno in altre zone. Telefonare 331-176. 17350

AFFARE superconveniente, Valle di Susa, nuovissima casetta quattro alloggi ... 27.000.000. ... 332-760. O507

(Continua a pag. 14)

Altre due teste (Chiappella e Parola) cadono nel cesto

Ghigliottina per gli allenatori

Chi va e chi viene e non è finita

BEPPE CHIAPPELLA
licenziato o solo sospeso?

CARLO [illegible]
paga per colpe non [illegible]

ORONZO [illegible]
ha riconquistato la panchina

Le panchine scottano

(Ma i dirigenti chi li licenzia?)

Questo è il periodo che nel linguaggio calcistico viene definito « l'autunno degli allenatori ». E' il momento in cui cadono, uno dopo l'altro, i trainers che non hanno avuto la fortuna di puntellare il loro lavoro con risultati favorevoli. E devono sostenere il duplice assalto di tifosi delusi e di dirigenti che coprono spesso i loro errori di conduzione, le incapacità commesse nella « campagna » estiva di rafforzamento dietro la figura onnipresente del tecnico.

E' vero che l'allenatore è diventato il vero « regista dello spettacolo » calcistico assumendo un ruolo quasi sempre di « mattatore », ed è indubbio che molto spesso sono relegati in una posizione di secondo piano i giocatori, che in definitiva dovrebbero essere invece i protagonisti principali del campionato. Ma è altrettanto vero che il trainer paga spesso per colpe che non sono soltanto sue. I milioni che fioccano nelle sue tasche costituiscono una specie di alibi per i dirigenti che sanno di poter trovare nella figura dell'allenatore un comodo paravento. Un singolare fatto di costume « sportivo ».

Dopo il « licenziamento » di Cesarino Cervellati da parte del Bologna, è stata ieri la volta di Chiappella e Parola, la coppia di tecnici che guidava il Napoli. E questa sera si deciderà la sorte di un altro allenatore senza fortuna, il vicentino Berto Menti che ieri ha perso, con la partita di Verona, forse la sua ultima e decisiva battaglia personale.

Il momento del campionato, a cavallo tra la fine del girone d'andata e l'inizio di quello di ritorno, è il più delicato. Si stende un primo bilancio, si guarda più da vicino alla fine del torneo, lo spauracchio della retrocessione diventa più incombente: e l'allenatore è il primo a pagare, nel momento in cui i dirigenti di società sono ancora in tempo a cambiare per salvare il salvabile.

Quest'anno, in effetti, la « ghigliottina » calcistica non ha fatto molte vittime, o perlomeno ne ha fatte in numero minore rispetto ad altri campionati: per la serie A Cervellati, Chiappella-Parola, e probabilmente Menti; per la serie B, Dazzi (Monza), Petagna (Spal), Szekely (Modena), Mannucci (Mantova), Meucci (Cesena). Di sicuro l'avvento delle « società per azioni » ha consigliato ai responsabili dei vari club una maggiore [illegible]ezza economica che non in passato, quando succedeva spesso che la società pagasse contemporaneamente per un anno l'allenatore in carica e quello appena licenziato.

Il girotondo dei « Maghi » continua. E' comodo, ed è facile, trovare sempre nel tecnico il responsabile maggiore. Ma spesso non è giusto: quali sono le colpe specifiche di Parola per il deludente campionato del Napoli?

Paolo Patruno

Spettacolo a Milano

Galeotti del pedale per 6 giorni

ADORNI: dopo i milioni della maglia iridata (e della televisione), verranno quelli della « Sei giorni »?

Sulla pista in legno del Palasport milanese questa sera (ore 21) scatterà la tradizionale « Sei Giorni ». Nell'attesa che il ciclismo riprenda le sue battaglie sulla strada (ed è un'attesa a breve scadenza) quella di Milano è il primo valido pretesto per rimettere i campioni in sella. Ci resteranno sei giorni, costretti a pedalare fino alla noia, impegnati a ruotare su un anello di 250 metri [illegible] ad esaurire il capriccio.

E' un ciclismo tutto speciale, questo. E' un « circo » che eccita e diverte per 144 ore con brevi intervalli dedicati alla alimentazione e al riposo degli atleti. E' un ciclismo da salotto, che va visto in abito da sera, col fiore all'occhiello, anche dal tavolo del ristorante situato sul prato. Uno spettacolo che alterna il fruscio delle ruote alle urla dei cantanti, i quali, sera per sera, si avvicendano su un palco al centro dello stesso prato, accompagnati dalle orchestrine più « beat ». Ed è un ciclismo « galeotto ». Sei giorni che i protagonisti della bicicletta in pratica debbono trascorrere senza uscire dal Palasport: o in pista, o nelle « cellette ». Si consolano con l'ingaggio, intanto.

[illegible] Adorni-Merckx

Assenti Motta e Gimondi, più o meno giustificati, il « cartellone » del programma sembra comunque destinato a riscuotere successo. Le accoppiate Adorni - Pfenninger, Merckx-Sercu, Post-Bancelli, Altig-Zandegù, Beghetto-Pacter promettono sfide accesissime e un risultato incerto fino all'ultimo. Per questioni che non sono soltanto pubblicitarie, quale motivo conduttore viene anteposto il primo duello stagionale tra Adorni e Merckx. Il belga, ciclisticamente, è nato proprio nelle Sei Giorni [illegible] alle quali ha imparato a destreggiarsi nelle mischie, ad assaltare le scalte come istinto naturale, ad acquistare agilità di gambe e, certo, si troverà a suo agio nei confronti di un rivale che è alla sua seconda esperienza in queste gare. Ma tale è la classe e l'esperienza del nostro campione del mondo che ogni risultato e ogni impresa non debbono mai essergli negati in partenza. Quindi match apertissimo, senza con questo voler precludere le ambizioni al successo agli altri concorrenti. Si inizia, dunque, questa sera con una prima serie di 10 « punti » e con Wilma Goich.

Sedici coppie in pista

I CONCORRENTI: 1. Adorni-F. Pfenninger; 2. Merckx-Sercu; 3. Post-Bancelli; 4. Altig - Zandegù; 5. Rancati-Renz; 6. Beghetto-Pacter; 7. Kemper-Oldenburg; 8. Lykke-Eugen; 9. Bugdahl - Schulze; 10. Ritter-Severeyns; 11. Della Torre-Duyndam; 12. L. Pfenninger-Frisenda; 13. Roncaglia-Turrini; 14. Balletti-Afendi; 15. De Lillo-Mantovani; 16. Roggendorf-Beelsio.

A Vicenza si tenta il salvataggio

La sorte di Menti sarà decisa stasera

Puricelli o Lerici sono i probabili sostituti

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, giovedì sera.

Irriducibili, i tifosi del Vicenza ieri sera hanno lasciato Verona sventolando le loro bandiere dai finestrini dei pullman e delle auto, ma i dirigenti ed i giocatori non erano altrettanto ottimisti. Per il presidente dott. Farina la squadra è praticamente in completo sfascio e ci sono ben poche speranze di evitare la retrocessione, in un campionato duro e combattuto come quello in corso. « Ad ogni modo qualcosa bisogna fare — ha detto Farina —, anche pensando che il popolo non possa più essere tradito, e dovremo ben gettare le basi per l'anno prossimo... ». Una sorta di fatalismo che non è però rassegnazione, questa sera il consiglio direttivo del club biancorosso si riunisce per decidere se sostituire o meno il trainer Berto Menti.

I più sono per il licenziamento del tecnico. Le norme federali che permettono l'assunzione di allenatori solo a patto che nella stagione non abbiano ricoperto incarichi presso altri clubs, fa sì che la scelta del sostituto di Menti sia piuttosto ristretta, limitata ai nomi di Bob Lerici e di Puricelli. Lerici è già stato a lungo alla guida del Vicenza, pare forse più adatto a tentare un salvataggio in extremis anche a prezzo di tattiche difensive. Puricelli potrebbe essere più utile se il presidente Farina (che ha raggiunto una notevole solidità all'interno della società con l'acquisto di un consistente pacchetto azionario) volesse impostare un lavoro a lunga scadenza.

A Menti si rimprovera di aver perso la necessaria lucidità e di impostare la squadra con criteri assurdi sfruttando male gli elementi di cui dispone, di essere troppo sensibile alle amicizie (ieri ha fatto giocare Gigi Menti, suo parente, per toglierlo poi nel finale), di impartire istruzioni che non [illegible] gli [illegible] giocatori, i quali in campo si comportano poi di testa loro ubbidendo ad una sorta di « commissione interna » che pare faccia capo a Carantini. Il dott. Farina puntava su Pugliese, ma se l'è [illegible] sfuggire (pare anche per le forti pretese economiche del « mago di Turi »): e domenica se lo troverà di fronte come avversario, sulla panchina del Bologna.

Il Verona con il successo di ieri è salito a [illegible] punti in classifica, alla pari con la [illegible], subito dietro la Juventus ed alle altre « grandi ». Gli incidenti seri a Savoia (frattura del perone) e Mascetti (distorsione del ginocchio, lesioni ai legamenti) preoccupano il trainer Cadè, che sarà costretto a ricorrere ad elementi meno esperti per tutto il resto del campionato. Il modulo di gioco del Verona non è molto vario ma è efficace. Difesa bloccata, Bonatti e Mazzanti di spola, Traspedini e Bui in avanti.

I due « lunghi » sono le punte, sfruttano il loro accordo (Traspedini si accolla il lavoro duro ma utilissimo del preparatore), si può dire che in attacco il Verona gioca con due « pivot » che sui palloni volanti sono un costante pericolo per le difese avversarie: Bui è alto 1,86, Traspedini 1,83. Quando sono in difficoltà si inserisce anche Mazzanti (1,82), e la forza d'urto diventa davvero rispettabile.

Bruno Perucca

Caos al Napoli: si cerca il compromesso

Arriva l'allievo di Pesaola

Carta bianca all'oscuro Di Costanzo, ma forse soltanto per dieci giorni - Poi, potrebbe anche tornare Chiappella - Altafini, se segnerà tanti goals, farà l'indiano in un film western?

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Il Napoli affronta domenica l'Inter in un clima di stimolante rinnovamento. Messi da parte Chiappella e Parola, gli azzurri sono affidati al nuovo trainer, il quarantatreenne Guido Di Costanzo, allenatore della squadra giovanile: gli darà una mano per la preparazione atletica il portiere di riserva, Cuman.

Il neo-presidente Ferlaino — risolto, a suo avviso, il problema della squadra cambiandone la guida tecnica — sta cercando ora di ottenere dalla F.I.G.C. l'autorizzazione perché Di Costanzo, che non è abilitato come allenatore, sieda domenica in panchina al « San Paolo ».

Riuscirà il Napoli a sottrarsi alla retrocessione con la venuta del nuovo « mago »? « Chiappella resta l'allenatore del Napoli — ha detto Ferlaino —, ma poiché è squalificato, gli abbiamo detto di ripresentarsi da noi fra dieci giorni. Poi si vedrà. In questo momento c'era bisogno di uno stacco psicologico e abbiamo assunto questo provvedimento non tanto per far qualche cosa, ma perché [illegible] convinto che la squadra doveva provare uno "choc" ».

« Io ho tutto da scoprire — ha detto a sua volta il trainer Di Costanzo — non credo, comunque, che il Napoli arriverà con l'acqua alla gola alla fine del campionato. Per quanto riguarda il ridotto rendimento dei giocatori, non penso che si tratti di gioco o di tecnica, ma di piccole cose che succedono e sfuggono ai più ».

« Con quale [illegible] farà giocare Altafini? ».

« Le maglie contano poco. Altafini è sempre il grande Altafini ».

Il comunicato parla di un incarico affidato temporaneamente. Finita la squalifica, Chiappella tornerà a comandare?

« A me nessuno ha parlato di incarico temporaneo, mi giunge nuovo tutto questo; io ricevuto carta [illegible], può darsi che, finita la squalifica, a Beppe diano un altro incarico, non so... ».

Corre voce che Juliano e Altafini abbiano un peso determinante per quel che riguarda l'impostazione della squadra. E' vero?

« Chi ha messo in giro queste voci non mi conosce; per ora [illegible] dire, ma tra quindici giorni potrei offendermi seriamente per una domanda del genere ».

Lei, dunque, è un tipo come Pesaola?

« Allora sarei un grande allenatore: io comunque ho cominciato a lavorare con lui e mi sento suo allievo ».

Sulla situazione venutasi a creare al Napoli, Chiappella ha dichiarato: « A me è stato detto di allontanarmi per una decina di giorni, non ho capito molto chiaramente quello che si vuole da me. Non so se ritornerò alla guida della squadra a Roma, può darsi che a quell'epoca mi dicano: "Sta andando già tutto bene, lasciamo perdere" ».

Tra i primi provvedimenti presi da Di Costanzo, in accordo con la società, c'è la proibizione ai giocatori di rilasciare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. Si prevede per gli azzurri un periodo di ferrea disciplina. Corre voce, intanto, che il neo presidente Ferlaino, che è anche produttore cinematografico, abbia promesso ad Altafini, se farà molti goals, di fargli interpretare in un film western una parte importante, quella dell'indiano.

Adriano Luise

Torino in partita forse senza Facchin

Il Torino collauda oggi in partita (ore 14) la formazione che domenica prossima affronterà la Sampdoria, allo Stadio Comunale. Gli unici dubbi riguardano le condizioni fisiche di Facchin. L'ala sinistra, dopo la gara con il Pisa, ha lamentato un leggero stiramento muscolare, ieri si è dovuto allenare solo perché non era in grado di seguire il « ritmo » dei compagni. Tuttavia il suo recupero, in tempo utile per scendere in campo contro i blucerchiati, è probabile. Contro una formazione delle squadre minori Fabbri confermerà i soliti uomini e forse rimpiazzerà Facchin con Mondonico.

Per quanto riguarda le possibilità del Torino, Fabbri si mostra ancora una volta piuttosto cauto. « Credere — ha detto — che per noi sia facile conquistare i due punti contro la Sampdoria equivarrebbe commettere un grosso peccato di presunzione. Non dimentichiamo che la Sampdoria ha pareggiato sia contro la Juventus che contro il Milan recuperando sempre un goal di svantaggio a conferma del carattere che la contraddistingue. Il Torino, poi, è forte soltanto se è umile.

Herrera prepara Palermo

«Test» a Siracusa per 15 della Juve

DAL NOSTRO INVIATO

Siracusa, giovedì sera.

Nel viaggio verso Palermo la Juventus si è fermata a Siracusa per disputare una partita amichevole contro la squadra locale militante nella serie D. Nella città siciliana i bianconeri hanno avuto accoglienze calorose. Nonostante le difficoltà che la squadra torinese incontra nel campionato i simpatizzanti non perdono le speranze di un pronto ritorno al ruolo di protagonista. Se non quest'anno, almeno la prossima stagione.

Siracusa-Juventus si gioca oggi alle 15. Heriberto Herrera non ha ancora scelto la formazione. Poco fa ha dichiarato: « Manderò in campo due schieramenti, cioè, alternando i 15 giocatori che ho a disposizione. Deciderò al momento di scendere in campo ». Quali sono i motivi di tanto segreto? Difficile da scoprirli. Heriberto Herrera ha parlato di 15 giocatori ma in effetti i bianconeri che sono a sua disposizione sono 16. Tra questi Bercellino che non dovrebbe scendere in campo. Il trainer ha detto: « Bercellino non sarà certo pronto per domenica a Palermo, quindi non intendo schierarlo per una gara-prova che sarebbe addirittura inutile ».

Giocheranno tutti gli altri. Non si può però parlare di formazione, ma solamente di possibilità: G. Sarti (Anzolin); Favalli, Leoncini; Salvadore, Castano (Roveta), Del Sol (Sacco); Favalli, Benetti, Anastasi, Haller (Sacco o Zigoni), Menichelli.

Venerdì la squadra bianconera lascerà Siracusa per raggiungere Palermo. Contro i rosaneri siciliani sono confermati gli uomini che domenica scorsa hanno battuto l'Atalanta, sempre se le risultanze della gara di oggi non dovessero consigliare soluzioni diverse.

Giulio Accatino

Oggi sugli ippodromi

Quattro protagonisti a Milano

Milano (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Meraviglie (L. 1 milione 350.000)

A m. 1820: 1. Stilla; 2. Dorset Fox; 3. Amontillado; 4. Carlile pine. 5. Saul

3. - Premio Ella (L. [illegible])

A m. 1600: 1. Calobo; 2. Silvano di Iesolo; 3. Dubbio; a m. 1620 4. Nababbo; 5. Jeffries; 6. Bassotto; 7. Zimono; 8. Airone; 9 Bashe.

4. - Premio Biella (L. 2 milioni) A m. 2060: 1. Beethoven (G.G. Baldi); 2. Colombaccio (G. Pa[illegible]); 3. Terry (G. Nogara); 4. Mosa d'Asso (M. Barbetta).

7. - Premio Majella (L. 1 milione 30.000)

A m. 1600: 1. Robelliana; 2. Zigana; 3. Oro; 4. Daura; 5. Waterloo; 6. Spirito del Belbo; 7. Nesso.

8. Premio Polcevera (L. 1 milione)

1. Osango; 2. Cristina; 3. Sussibau; 4. Onio; 5. Voltone; 6. Flink; 7. Richard; 8. Carbone; 9. Furiosa; 10. Sam.

Favoriti: 1. Evelina Alyssa. 2. Bessi Canasta; 3. Lazaire-Stupendino; 4. Amontillado-Saul; 5. Jeffries Bassotto; 6. Terry Beethoven; 7. Zigana Waterloo; 8. Richard-Osango.

Firenze (trotto, ore 14,30)

3. - Premio Valano della Chiana (L. 770.000)

A m. 1660: 1. Robertina; 2. Moschea; 3. Pampaslem; 4. Ranticon; 5. Sincero; 6. Balletina; 7. Terrigino; a m. 1680: 8. Fuocoallia. 9. Targum.

5. - Premio Borgo S. Lorenzo (L. 1.300.000)

A m. 2060: 1. Barrasinna (B. Nerli); 2. Acistia (B. Benedetti); 3. Educe (G. Orlandi); 4. Coblenza (L. Bechicchi); 5. Panoraima (N. Bellei); a m. 2080: 6. Oliva (S. Giuntini).

6. - Premio Trevale (L. 700.000) A m. 2060: 1. Bolton; 2. Napier; 3. Devin; 4. Gondrae; 5. Aloto; 6. Zobrane; 7. Bulo.

Favoriti: 1. Sacko-Quadriglia; 2. Quissa-Palestina; 3. Iskara-Malatesta; 4. Stabbur-Adige; 5. Treviglio-Robertina; 6. Acistia-Panoraima; 7. Patusse-Kazan; 8. Aloto-Napier.

Pisa (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Mirabello (L. 400.000, m. 1800)

1. Golden Fizz 51; 2. Williamson 52; 3. Ramina 51.

4. - Premio Tenerezi (L. 600.000, m. 1300)

1. Santos 61; 2. Walmerode 56; 3. Amsterdam 54; 4. Durbing Words 53; 5. Duran 53; 6. Stardust 46

5. - Premio W. Smith (L. 830 mila, m. 1300)

1. Rambut 55; 2. Pleostium 67; 3. Evy 49; 4. Tembone 53; 5. Nanaeita 53; 6. Morlingo 53; 7. Narevka 54

Favoriti: 1. Rosina Williamson; 2. Arpino-Sir Mex; 3. Piace-Alloro; 4. Santos-Duran; 5. Tembone-Narevka; 6. Klingsor-Watson

Napoli (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Circeo (L. 2 milioni 300.000, m. 2000)

1. Vomaina (61) - R. Valerio; 2. Pompeano Amalteo (55 C. Patuel).

3. - Premio Campoleone (L. 1 milione 300.000, m. 2200)

1. Duetto 51; 2. Calibano 57; 3. Futurer 54; 4. Ballymullen 51.

6. - Premio Latina (L. 1.500.000, m. 1300)

1. Tehin Tehin 52; 2. Martorel 51; 3. Rayon Rose 53; 4. Duppino 50; 5. Quemada 51; 6. San Biagio 54

Favoriti: 1. Pompeano Am.; 2. Nostromo Duetto; 3. Calibano Duetto; 4. Galbogo-Agaphteus; 5. Judy Flamen; 6. Quemada-Tehin Tehin; 7. Montenuo-Daffodyl.

Per conoscerla a fondo

L'auto in Italia

Difficile rendersi conto di quanto sia vasto il settore della motorizzazione, senza consultare il volume « Automobilismo italiano », un sommario generale che abbraccia tutto quanto può riguardare l'automobile, nel senso più lato: oltre ai costruttori veri e propri, le industrie collaterali (gli accessoristi sono decine di migliaia), le Case di carburanti, lubrificanti, le centinaia di enti e aziende che hanno una qualche attinenza con l'automobile o la strada, gli organi pubblici, le importanti reti commerciali delle industrie italiane ed estere, i trafori, le autostrade, le organizzazioni turistiche e di campeggio.

La parte informativa è preceduta da tredici monografie, redatte da noti giornalisti e studiosi. Di particolare interesse la « Storia dell'industria automobilistica in Italia », di Giovanni Canestrini, « L'industria automobilistica » di Ferruccio Bernabò, « Strade, autostrade e trafori nel mondo », di Vittorio Zignoli. Altri argomenti trattati nei saggi sono: « La carrozzeria, fenomeno italiano », « gli autoveicoli industriali », « I grandi paesi costruttori stranieri ».

Curato da Luigi Giovannetti e Livio Borato, « L'automobilismo italiano » è edito dalla Casa editrice torinese Aeda. Costa 15 mila lire.

Il Verbano sotto [illegible]

Tempo incerto [illegible] Piemonte

ROMA, giovedì [illegible]. Bollettino meteorologico dell'Aeronautica valido fino alla mezzanotte: «Al nord e sulle regioni centrali tirreniche: nuvolosità irregolare con ampie schiarite sulla Toscana e sul Lazio. Nebbie o foschie in Val Padana occidentale. Sugli Abruzzi e sul Molise [illegible] e nevicate; detti fenomeni si attenueranno gradualmente nel corso della giornata. Al sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge. Possibilità di temporali [illegible] grandinate e nevicate oltre gli [illegible] metri».

Aosta, giovedì [illegible]. Cielo semicoperto in val d'Aosta con parziali schiarite sul Cervino e sul Gran Paradiso. Temperatura alle otto e mezza: —2 ad Aosta, —4 a Courmayeur, —7 a Cervinia, —15 al Rifugio Torino, —18 al Plateau Rosa.

Verbania, giovedì sera. (c.) Notte fredda anche quella trascorsa su tutta la zona, con temperature sui —4° nei centri rivieraschi e sino a —10° nelle località più esposte delle valli nord-occidentali. Di nuovo formazioni di ghiaccio sulle strade e copiose brinate ovunque. Alle 7,30 sulla zona del lago, moderato ma gelido vento da nord-est, con temperature sui —3° e cielo coperto.

Asti, giovedì sera. Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è sereno; temperatura alle sette —2, massima di ieri, pure con cielo sereno, + 1.

Cuneo, giovedì sera. Nel Cuneese anche oggi tempo minaccioso: il cielo è nuvoloso e la temperatura particolarmente rigida. Stamane alle sette era di —5 gradi nel capoluogo.

Alessandria, giovedì sera. Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino: la temperatura è in leggera diminuzione, stamane in città —1.

Vigevano, giovedì sera. Cielo prevalentemente sereno in Lomellina [illegible] leggera foschia in alcune località: la temperatura alle otto di stamane in città è di —1.

Ovada, giovedì [illegible]. Cielo coperto [illegible] tutto l'Ovadese [illegible] nebbia e [illegible] nella bassa val d'Orba; il termometro, che questa notte [illegible] sceso a —3°, stamane alle [illegible] ad Ovada oscillava dallo 0 al + 1°.

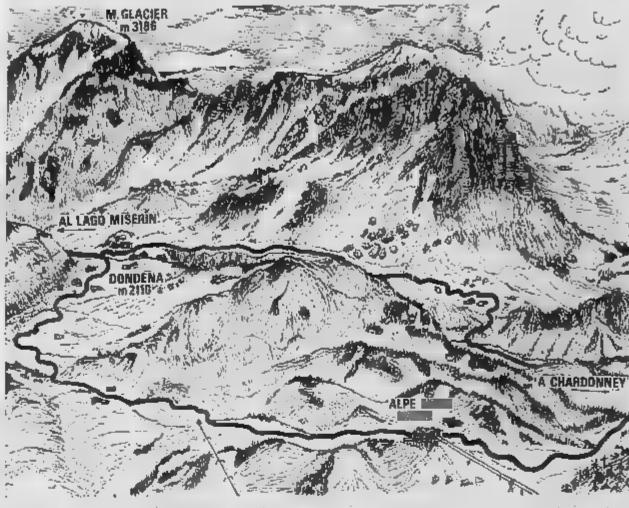
Voghera, giovedì sera. Nell'Oltrepò vogherese le condizioni del tempo stamane si presentavano ancora incerte. Il cielo era parzialmente coperto con tendenza al sereno. Visibilità perfetta su tutte le strade e traffico normale. Temperatura alle otto: + 1°.

Novi Ligure, giovedì sera. Cielo sereno stamane nel Novese e nelle [illegible] del Borbera e del Lemme dove soffia un gelido vento di tramontana. Alle 7,30 la temperatura era di —3 gradi. Lungo le provinciali per Tortona e Gavi Ligure banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Genova, giovedì [illegible]. Tempo incerto in Liguria, dove nuvole e schiarite continuano ad alternarsi. La temperatura è in leggero aumento: alle otto di stamane il termometro segnava 7° a Genova, 8-10° nelle due Riviere. Non c'è vento e il mare è calmo.

Inaugurata la nuova rete d'impianti

La valle di Champorcher ultima scoperta dello sci

La gita di Champorcher al lago [illegible] porta lo sciatore alla scoperta di una zona alpina ancora quasi sconosciuta

Dalla conca del Laris in gita al lago Miserin

La zona, ora accessibile a tutti gli sciatori, è stata finora il paradiso degli appassionati dello sci-alpinismo - Il piccolo santuario sulla riva dello specchio d'acqua gelato

[illegible] inaugurazione nella Valle di Champorcher della moderna e veloce cabinovia, che dal villaggio di Chardonney, ultimo della Valle, sale all'Alpe Laris permette lo sfruttamento sciistico di tutta la conca in un bellissimo ambiente aperto e panoramico. L'obiettivo finale è la [illegible] di Dondena, una tra le più ampie e favorevoli allo sci di tutta la Valle di Aosta.

La Valle di Champorcher era rimasta sinora ignorata dal turismo estivo e invernale di massa, mèta solamente di appassionati alpinisti o di affezionati villeggianti che in questa zona trovavano la vera montagna. Ora [illegible] la messa in opera degli impianti di risalita e la costruzione, già in fase avanzata, della nuova strada, anche questo ultimo paradiso di solitudine sarà a disposizione di tutti.

Ci [illegible] che gli operatori economici che con tanta [illegible] si sono adoperati per questa valle facciano tesoro delle esperienze negative di altre località dove il disordine urbanistico ha ormai definitivamente compromesso l'equilibrio naturale del paesaggio e [illegible] lino lo sviluppo del nuovo centro in modo da conservare intatte le innumerevoli bellezze naturali di questa splendida valle. Sarebbe tempo [illegible] ormai che la massa dei turisti a cui vengono offerti gli [illegible] più suggestivi delle nostre montagne, dimostrasse maturità ed educazione civica, rispettando la natura [illegible] sua forma. E' un discorso che bisognerebbe svolgere nelle scuole in modo che i nostri figli crescano con un rispetto verso la natura più sentito e convinto di quello dei loro genitori. A Champorcher [illegible] è ancora il tempo per evitare ogni deturpazione.

La nuova cabinovia ci dà l'occasione di compiere una gita sci-alpinistica molto interessante che ci permetterà di [illegible] le bellezze della valle [illegible] sconosciute anche a molti escursionisti. Dalla stazione di arrivo della cabinovia, sfruttando ancora uno [illegible], ci portiamo ai piedi di un ripido pendio che ci permetterà di raggiungere la sommità della arrotondata dorsale che separa la [illegible] del Laris da quella di Dondena. Il primo tratto è molto ripido ma presto la [illegible] diminuisce e in breve ci troveremo sulla dorsale.

Scendiamo direttamente il pendio [illegible] dirigendoci [illegible] destra in modo da trovarci, in breve, all'inizio della conca di Dondena dove sorgono alcune [illegible] e i ruderi di antiche case di caccia. Senza attraversare il torrente, ma aggirando il dosso che avremo [illegible] sinistra, proseguiamo seguendo il fianco [illegible] (orografico) della valle, superando una successione di dossi e valloncelli splendidamente innevati. Raggiungeremo così la conca del lago Miserin, gelato e ricoperto di neve, sulla cui sponda sorge il piccolo [illegible]. Torniamo sui nostri passi e [illegible] una veloce discesa saremo nuovamente a Dondena.

Attraversiamo il ponticello e scendiamo lungo la traccia della mulattiera che dopo aver costeggiato la base del [illegible] Raty, scende nel vallonecello di destra e [illegible] a raggiungere la pista che scende dal Laris. Seguendo il tracciato, il cui percorso rude e attraente si identifica, nella parte finale, con la strada di caccia, raggiungeremo Chardonney. Tempo occorrendo dall'Alpe Laris a Dondena: 2 ore; al lago Miserin 3 ore e mezzo circa. Per la discesa bisogna calcolare 2 [illegible] dal lago a Chardonney.

a. m.

A Dondena il centro del futuro

Nella [illegible] settimana sono stati inaugurati a Champorcher i primi impianti del nuovo complesso sciistico. Una cabinovia sale dalla frazione Chardonney fino alla conca del Laris, e di qui [illegible] porta in quota sulla dorsale che divide dalla vasta piana di Dondena. Altri impianti minori assicurano fin d'ora una buona autonomia sciistica [illegible] una c[illegible] si affaccia quest'anno alla ribalta degli sport invernali.

I progetti per Champorcher non si [illegible] a [illegible] ste prime realizzazioni. Il vero «domaine des skis», il terreno più facilmente sciabile è a Dondena, l'altipiano che si estende a circa duemila metri di quota.

Entro il prossimo [illegible] mezzi meccanici risaliranno fino a questa zona, mentre la strada prevista ormai da parecchi anni è giunta finalmente alla [illegible] esecutiva e potrà [illegible] ultimata nel volgere di due estati.

La costruzione della rotabile, a cura della regione, permetterà l'esecuzione della terza fase del programma. Essa prevede la costruzione di un nuovo nucleo urbano, edificato in funzione dello sci. Sarà progettato insieme con gli impianti stessi, che partiranno praticamente sull'uscio di casa.

Il progetto per l'utilizza[illegible] di Dondena è il primo in Italia secondo la formula «sfruttamento totale» e sembra destinato al successo, sia per la [illegible] di chi ha intrapreso la realizzazione sia per le condizioni naturali particolarmente favorevoli [illegible] pratica dello sci.

[illegible] complesso delle realizzazioni è previsto pure un'utilizzazione estiva, [illegible] la costruzione di campi da tennis, d'una piscina, e di un [illegible]. In [illegible] tempo successivo [illegible] preso in considerazione il progetto relativo ad un altiporto, facilmente realizzabile.

g. v.

L'avventura del campione

Per un campione gli sci sono il capitale più prezioso, un [illegible] però che non è possibile tenere in cassaforte. [illegible] a Giorgio Corla è accaduto di svegliarsi al mattino, alla vigilia di una gara, e vedere caricare i suoi sci su un'altra macchina. La neve è morbida e Corla è saltato dalla finestra alla quale era affacciato in un disperato tentativo di recupero. Fuga precipitosa dei ladri [illegible] il bottino quasi al completo. Rimaneva un solo paio di sci e [illegible] quello il ragazzo [illegible] ha regolarmente vinto il giorno dopo lo slalom speciale del campionato itali[illegible] «cittadini»

Le ultime sulla neve

PROVINCIA DI TORINO
Ala di Stura 40-140; Balme 100; Bardonecchia 50-100-150; Melezet 70-110; Cesana-Claviere 70-120; Chiomonte-Frais 60-120; Giaveno-L'Aquila 30-123; Gravere Pian Gelassa 60-180; Locana 100-130; Oulx-Beaulard 50-100; Pragelato 45-110; Prali 60-120; Sauze d'Oulx 40-110; Sestriere 100-130; Torre Pellice 40-60; Usseglio 70; Viù-Colle del Lys 40.

PROV[illegible] DI CUNEO
Artesina 130-200; Bagni di Vinadio 100; Briga Alta 110; Lurdini 130; Chiusa Pesio 40-90; Crissolo 40-80; Demonte 50; Entracque 60; Frabosa 60-180; Limone 180-250; Lurisia 200; Monterosso Grana 80; Montoso 70; Pontechianale 90; Prato Nevoso 100; Prazzo 100; Prinardo 100; San Giacomo 110; Garessio-Valle dei Casteri 110-250; Vernante 120; Viola-St.-Grée 90-180.

PROVINCIA DI NOVARA
Alpe Devero 125; Formazza 85-125; Macugnaga 130-300; Piana di Val Vigezzo 100; Mottarone 80.

PROVINCIA DI VERCELLI
Alagna 30-250; Alpe di Mera [illegible]; Bielmonte 20-70; Oropa 40-140.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Caldirola 40.

VALLE D'AOSTA
Ayas-Champoluc 80-150; Breuil-Cervinia 120-330; Chamois 60-80; Cogne 100-210; Courmayeur 70-240; Gressoney La Trinité 65-125; Gressoney St-Jean 40-150; La Thuile 50-190; Pila 60-120; Valtournenche 60-90; Champorcher 70-130.

PROVINCIA DI IMPERIA
Monesi 100-220.

Gli svaghi sulla neve

La nuova popolarità della Vallata del Lys

Ritorno a Gressoney

Una stazione in progresso

Gressoney ha una tradizione turistica che risale di parecchio negli anni. La particolarità di trovare una popolazione di lingua tedesca, in una zona tutta francese, la bellezza del paesaggio, un clima generalmente buono, hanno invogliato i turisti a frequentare la vallata del Lys, quando ancora la parola turismo era sinonimo di avventura. La costruzione dei primi alberghi, del Thedy, ancora esistente e funzionante, risale infatti all'Ottocento, al termine delle guerre d'indipendenza. Accanto agli alberghi venne edificato quasi contemporaneamente il castello reale e Gressoney divenne il « borgo della Regina ».

Di fatto si ritrova in un centro di villeggiatura una tradizione tanto antica, e con l'onore camminano di pari passo pure gli *handicap* derivanti dall'impostazione non troppo moderna dell'abitato, e dalla necessità di spostare il centro stesso verso la zona sciistica. La trasformazione è iniziata intorno agli anni cinquanta con la costruzione dei primi impianti meccanici, cui ha fatto seguito una autentica rivoluzione edilizia.

Da Saint Jean a La Trinité

I due centri di Gressoney, St. Jean e La Trinité, hanno avuto un'espansione pressoché parallela. A St. Jean è stata costruita la prima seggiovia, quella che sale a Weissmatten, nel 1951, ma è a La Trinité, dove la seggiovia di Punta Jolanda è stata installata soltanto cinque anni dopo, che altri impianti hanno fatto seguito al primo.

A St. Jean, attorno alla zona di partenza della seggiovia è sorto un nuovo quartiere edilizio. Alberghi e condomini possono sfruttare la doppia stagione estiva e invernale, e i costi sono più facilmente ammortizzabili. Accanto a queste costruzioni grandi, ma fortunatamente mai troppo massicce, sono sorti nuclei di villette che si integrano assai bene.

A La Trinité dove l'avvenire sciistico appare molto maggiore, l'incremento edilizio è stato invece finora non superiore a quello di St. Jean. Più che costruire ex-novo si è cercato di rammodernare gli stabili più vecchi, ormai quasi antichi, cercando di renderli funzionali pur mantenendone intatte le caratteristiche architettoniche e ambientali.

Sul piano sciistico l'impianto di Weissmatten e i piccoli skilifts che lo affiancano appaiono sufficienti per gli ospiti fissi della stazione. Le piste che scendono nella fitta pineta sono state di recente allargate e quindi rese più facili.

A punta Jolanda, grazie anche ai prezzi assai modesti, si concentra la massa degli sciatori. Il tracciato delle diverse piste è impegnativo, ma senza rischi di sorta. Un'altra zona in sviluppo è quella del vallone del Gabiet. In esso è in funzione uno skilift, il Bedemie, e una cabinovia che sale al Lago del Gabiet. Quest'ultimo impianto è completato da tre skilifts in altitudine, sui quali è divertente sciare, ma manca di una lunga discesa, poiché quella che ritorna alla stazione di partenza, impone una marcia di trasferimento per superare una contropendenza piuttosto marcata. La cabinovia diverrà assai più interessante quando sarà completata nel suo secondo tratto fino al Col d'Olen.

Giorgio Viglino

Il piccolo albergo del barone Peccoz

Il versante sinistro orografico dell'alta valle di Gressoney è caratterizzato da due valloni, Indren e Olen, dove allo sci alpinismo si offrono alcuni interessantissimi itinerari in un ambiente di grande bellezza panoramica. La nuova cabinovia che sale da Orsia, località Fury, sino all'Alpe Gabiet, facilita in modo considerevole l'avvicinamento a questi due valloni permettendo di compiere in giornata da Torino escursioni che altrimenti richiederebbero almeno due giorni.

Tra le numerose possibili scegliamo quella che sale alla vetta dell'Hohlicht, un promontorio roccioso da cui si gode un grandioso panorama sulla seraccata del ghiacciaio del Lys e sul Monte Rosa. Per questa caratteristica panoramica su questo monte i baroni Peccoz costruirono un alberghetto attivissimo nel secolo scorso e ora ridotto a malinconiche rovine.

Dalla stazione di arrivo della cabinovia, dobbiamo risalire il breve salto che precede il vallone d'Olen. Le tracce ci conducono in una ampia spianata dove si trova una presa d'acqua. A questo punto dobbiamo deviare a sinistra e risalire il pendio che termina sulla arrotondata cresta di un dosso.

Hohlicht la gita sulla cima

Scendiamo sul versante opposto raggiungendo il fondo del Vallone d'Indren, nei pressi dell'Alpe omonima. All'Alpe Indren si può anche giungere seguendo dalla stazione della cabinovia la via estiva, ma con la neve essa non è sicura ed è preferibile seguire la strada che abbiamo indicato.

Dalle baite dell'Alpe Indren, saliamo a sinistra superando le terrazzate sino a raggiungere la croce del Lynti. Ora dovremo salire su pendii a discreta pendenza in direzione del colletto aperto tra le due vette rocciose dello spartiacque. Raggiunto il colletto, pieghiamo a sinistra e superando facilmente il pur ripido tratto finale, raggiungiamo la vetta dell'Hohlicht nei pressi dei ruderi del vecchio alberghetto.

In discesa dovremo seguire le tracce di salita sino alla croce del Linty. Dalla croce potremo, invece di continuare sulle stesse tracce fino alla stazione della cabinovia, traversare a destra e raggiungere l'ampia sella del Colle Salza. Dal colle scendiamo il primo ripido pendio a cui succedono ampie e dolci distese sino alle baite dell'Alpe Salza superiore. Scendiamo ancora sino al fondo valle da cui, attraversato il torrente, ci porteremo sul versante opposto della valle sulla grande morena del ghiacciaio.

Tenendo sempre questo versante, quello opposto, sinistro orografico, è poco sciabile ed esposto a cadute di neve, scendiamo su neve sicura sino al bosco che precede la località di Stàval da dove, attraversato nuovamente il torrente, raggiungeremo Orsia seguendo la carreggiata stradale.

Tempo occorrente dalla stazione della cabinovia alla vetta: 3 ore e mezzo; dalla vetta a Orsia per il vallone di Salza: 1 ora e mezzo circa, tornando per la stessa via di salita ci si impiega circa lo stesso tempo. La gita si svolge già in ambiente di alta montagna ma su un terreno generalmente poco impegnativo.

Andrea Mellano

Dalle gare dei campioni alle comode discese turistiche

SKI-BOB: un modo nuovo per divertirsi senza rischi

Un [illegible] impegnato in una gara di ski-bob. Lo stile è quello dei centauri, ma non si tratta di uno sport pericoloso

Ogni attrezzo costa intorno alle venticinquemila lire - La facilità dell'uso

Da qualche tempo sui campi di neve si vedono sfrecciare gli aggeggi più impensati. Fra tanti, la maggior parte scompare dopo avere ottenuto il successo della novità, e rimangono solo gli attrezzi validi, quelli che fanno divertire e la cui pratica costituisce un vero e proprio sport. Questo è il caso dello ski-bob, una sorta di bicicletta della neve, che ormai comincia a ottenere successo anche in Italia, dopo avere *sfondato* nelle nazioni più progredite in campo sciistico, come Austria e Svizzera.

L'attrezzo è montato su due sci, uno fisso sotto la sella, e l'altro collegato direttamente al manubrio. La « bicicletta » è pronta, ma per usarla compiutamente bisogna infilare nei piedi due piccoli sci, di poco più lunghi dello scarpone, muniti nella parte posteriore di una serie di rostri. La tecnica di discesa è simile a quella dello sci, con i diagonali percorsi sulla lamina interna, e i salti ammortizzati dalle gambe mentre ci si stacca dalla sella. Più problematica la frenata, visto che i ramponi nei piccoli sci debbono proprio servire soltanto per l'assoluta emergenza: si tenta il normale *cristiania* e se lo ski-bob sfugga su un fianco, pazienza.

L'attrezzo, pur piuttosto complesso com'è, non costa troppo. Il prezzo medio si aggira intorno alle venticinquemila lire, cui si dovranno aggiungere i denari necessari ad acquistare un buon paio di scarponi, se già non li si possiede. Ovviamente, come nello sci, vi sono attrezzi di maggior pregio che costano assai cari.

Le folli volate in discesa libera

Recentemente abbiamo assistito a Kitzbuhel, al termine del classico concorso di sci, alla gara riservata agli ski-bob. La discesa libera era tracciata senza variazioni rispetto a quella riservata agli sciatori, che è considerata una delle più difficili e pericolose del mondo.

Gli ski-bobisti sono tutti giunti al traguardo, cosa che non è successa agli sciatori, ad una media non inferiore agli ottanta chilometri orari.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

(Continua a pag. 16)

le borse oggi

Scarsa attività su fondo resistente

A TORINO — Il mercato azionario ridimensiona il recupero di ieri in una seduta caratterizzata da attività molto limitata. L'apertura è effettuata su una nota calma, con l'abbandono immediato dei prezzi massimi raggiunti nel Dopoborsa della vigilia.

Un ulteriore smorzamento di tono è registrato dopo l'apertura, ma è compensato dal ritorno parziale del denaro. Complessivamente la quota si attesta su un fondo di relativa resistenza, mentre l'attività progressivamente si esaurisce. Chiusura su livelli intermedi con la conferma di modeste perdite da ieri. Isolatamente migliori Ferco, Centrale, Piemonte Finanziaria e Toro ordinarie.

Titoli di Stato ed Obbligazioni ben tenute. Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7800-8200; sterlina oro nuovo 7000-7350; marengo svizzero 8500-9100; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 121-123; oro fino 830-870; argento 40-42.

A MILANO — La penultima riunione ha ripreso l'intonazione incerta ed irregolare delle precedenti sedute, annullando in parte, in molti casi totalmente, i recuperi della vigilia. Ad eccezione di poche voci, tra cui la Centrale, la maggior parte dei titoli si è iscritta in apertura su basi più calme. Il volume degli affari si manteneva molto modesto per tutta la mattinata. D'altra parte, dal colloquio di ieri con il ministro Colombo operatori e procuratori sembra che non abbiano tratto — almeno per il momento — prospettive più incoraggianti per il mercato finanziario.

In conseguenza la seduta è rientrata nella normale routine, assumendo sul finale una maggiore irregolarità, con flessioni più accentuate nelle ultime battute.

Più stabile il reddito fisso, con scambi molto attivi sui titoli di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 59.700-59.900-59.800; Fiat 2935-2937-2924-2933; Montedison 1020-1018,50; Viscosa 3013-2993; Burgo 15.360-15.300; Olivetti priv. 3044-3058. Dopoborsa calmo e poco attivo: Viscosa 3005; Generali 59.700-59.750; Fiat 2930-2932; Montedison 1018; Italcementi 24.580-24.600.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico.

Acdes 3110; Alitalia 17410; Amiata 0800; Anic 1160; Assicur. 68.200; Bastogi 1623; Beni Stabili 3850; Binda 34.300; Breda 3580; Brioschi 13.650; Burgo 15.300; Caffaro 276,50; Cantoni 14.255; Carlo Erba or. 10.490; Carlo Erba pr. 8340; Cascami 3400; Cementir 4505; Châtillon 3650; Ciga 5790; Cogo 9420. Comp. Toro or. 8930; Comp. Toro pr. [illegible]; Cond. Acqua 680; Cucirini 6855; Dalmine 1070; De Ferrari 1390; Domelli 2070; E. Marelli 595; Eridania 2330; Esercit 3375; Falck or. 3600; Falck pr. 3380.

Fiat or. 2933; Fiat pr. 2546; Finmare 331,25; Finsider 390; Fisac 387, Fond. Incendio 11.431; Fond. Vita 28.300.

Gavardo 1510; Generalfin 865; Generali 59.800; Gim 3370; Ginori 413; Habitat 2580; Imm. Roma 370,75; Invest 2725; Italcable 3470; Italcementi 24.630; Italgas 1114; Italni 2366; Italsider 938; La Centrale 6370; Lanerossi 2351; L'Ausiliare 2880; Lepetit or. 4639; Lepetit pr. 4905; Linificio 390.

Liquigas 183,25; Magneti M. 1434; Magona 2410; Manif. Tosi 1030; Marzotto 1400; Mediobanca 75.300; Metalli 3377; Mira Lanza 47 mila 250; Mittel 14.000; Mondadori pr. 3220; Montedison 1018,50; Monteponi 238; Motta 4900; Nebiolo 713; Nord Milano 4500; Olcese 225; Olivetti or. 3070; Olivetti pr. 3058; Pacchetti 805.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3700; Pirelli S.p.A. 3380; Pozzi or. 68; Pozzi pr. 276; Ras 45.300; Rinascente or. 375,25; Rinascente pr. 233; Risanamento 6035; Romana Zuc. or. 120; Romana Zuc. pr. 363; Rossari 8290; Rotondi 30.090; Rumianca 1230; Saffa 6361; Sai 28.200; Sarom 1145; S. E. Sardi 4371; Sges 1729.

Siete 8190; Silos 3377; Sip 2687; Sme 2315; Stampati 9250; Stet 2908; Sviluppo 2039; Tecnomasio 940; Terni 243; Titano 348; Tosi Franco 1700; Trafilerie 379; Un. Manifat. 22.100; Viscosa or. 2993; Viscosa pr. 2445; Westinghouse 1200.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,30; dollaro canadese [illegible]; sterlina 1492,50; franco svizz. 144,31; franco francese 120,70; franco belga 11,91; fiorino olandese 171,00; marco germanico 155,55; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,65; corona danese 83,90; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19.

A GENOVA — Mercato azionario con quotazioni più o meno aderenti alla precedente chiusura, dopo un esordio in lieve, prevalente recupero. Ben tenute e controcorrente le Centrale. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi:

Centrale 6345; Generali 59.725; Ras 45.175; Meridionali 1927; Nai 7440; Viscosa ord. 3010; Viscosa priv. 2445; Finsider 380; Italsider 938; Fiat ord. 2936; Fiat privilegiate 2555; Sip 2690; Montedison 1019,50.

A FIRENZE — Mercato debole all'inizio e successivamente migliore, con ricuperi in vari settori. Particolarmente attive le Fiat e le locali Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 1625; Centrale 6340; Fondiaria Incendio 11.435; Fondiaria Vita 28.480; Viscosa ord. 3010; Montedison 1020; Magona 2413; Fiat 2936; Immobiliare 370,50.

A TORINO

Valori di Stato / Obbligazioni / Azioni	5	6
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tra i due ministri a Ventimiglia

Incontro italo-francese per Fréjus e Cuneo-Nizza

Dal nostro corrispondente

VENTIMIGLIA, giov. sera.

(l. m.) Un importante incontro fra i ministri dei Trasporti italiano e francese è in corso di svolgimento. Si è iniziato questa mattina nella stazione internazionale di Ventimiglia, prosegue sul treno speciale che li porta a Nizza e terminerà nel pomeriggio in quest'ultima città. Durante l'incontro, che trae origine dall'inaugurazione avvenuta stamane della trazione elettrica da parte delle ferrovie francesi sull'ultimo tratto della Parigi-Ventimiglia, precisamente da Cannes a Ventimiglia, saranno trattati diversi argomenti interessanti le due nazioni, principalmente i seguenti punti: 1) Ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza; 2) Traforo stradale del Fréjus; 3) Peso dell'asse nel campo dei trasporti su strada, ossia portata dei camion.

Pensioni: incontro Governo-Confindustria

ROMA, giovedì sera.

E' in corso a Palazzo Chigi un «vertice» Governo-Confindustria per le pensioni. I protagonisti sono il presidente Angelo Costa e una «équipe» di industriali da una parte: Rumor, Colombo, Preti e Reale dall'altra. Riserbo assoluto.

Si ritiene che il governo, prima di riprendere le trattative con i sindacati, abbia desiderato incontrarsi con gli industriali per conoscere direttamente il loro punto di vista sul grave problema. Da indiscrezioni, si è appreso che Rumor, tra l'altro, confermerà a Costa la decisione del governo di presentare un proprio disegno di legge al Parlamento sulle pensioni.

Durante l'incontro — sempre secondo indiscrezioni di buona fonte — viene trattato anche il problema delle zone salariali.

Durante lo sciopero di tutte le scuole secondarie

Occupato ad Aosta il liceo dagli studenti contestatori

Una parte degli allievi non ha voluto aderire a questa forma di protesta preferendo tornare a casa — Contuso un giovane rimasto chiuso tra i battenti del portone in ferro durante l'irruzione nell'edificio

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Gli studenti delle scuole medie superiori di Aosta sono così in sciopero da stamane: un'elevata percentuale degli alunni del Liceo classico e scientifico e dell'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «Manzetti» ha disertato le lezioni; numerose assenze anche alle Magistrali. Lo sciopero rientra nel quadro delle agitazioni studentesche in corso in quasi tutta l'Italia; il Movimento studentesco sostano ha dichiarato che lo sciopero è a tempo indeterminato.

Stamane un folto gruppo di studenti è entrato nell'edificio del Liceo classico e scientifico: disposti sullo scalone e nell'androne gli aderenti al Movimento studentesco hanno impedito il normale svolgimento delle lezioni. Nella mattinata, quindi, gli studenti appartenenti a tutti gli Istituti medi superiori hanno tenuto un'assemblea nei locali del liceo, durante la quale hanno annunciato l'occupazione dell'Istituto. Cosa che è avvenuta alle ore nove.

Uno striscione che annuncia l'occupazione del liceo Challant è stato esposto alle finestre. La preside, professoressa Ida Viglino, ha invitato gli studenti alla calma. Coloro che desideravano presenziare alle lezioni sono dovuti tornarsene a casa.

Nel corso della manifestazione un giovane, rimasto chiuso fra i battenti del portone in ferro, si è procurato leggere contusioni.

Al liceo scientifico. Alcuni alunni del liceo hanno tenuto una conferenza stampa nella quale hanno illustrato i motivi dell'occupazione attuata, a loro dire, non per divertimento o per scarsa voglia di studiare, ma per ottenere una scuola migliore.

E' cessato lo sciopero di tre giorni effettuato dagli alunni delle scuole professionali per il commercio di tutta la provincia: pertanto stamane le lezioni sono riprese regolarmente in tutte le scuole medie superiori. Ieri una parte degli studenti dell'istituto tecnico industriale ha effettuato uno sciopero di solidarietà in occasione di quello nazionale per le pensioni.

Trovate macchine ed armi della rapina di Cittadella

Cittadella, giovedì sera.

Carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza stanno dando la caccia ai due malviventi che ieri mattina hanno rapinato [illegible] milioni e ottocentomila lire nella filiale della Banca Cattolica del Veneto. Nelle vicinanze dell'ospedale civile i militi hanno trovato una «1100» targata Verona, rubata nella città scaligera l'11 gennaio scorso al rappresentante Roberto Dell'Olio, di 24 anni.

Nell'interno della vettura i carabinieri hanno rinvenuto un cappotto, in una tasca del quale era una pistola P-38 cal. 9 lungo che si presume sia una di quelle che impugnavano i banditi. Nel corso di accertamenti compiuti davanti alla stazione ferroviaria di Cittadella i carabinieri hanno poi trovato una seconda «1500» targata Vicenza, rubata a Verona il 3 febbraio scorso a bordo della quale era stato abbandonato un basco, una sciarpa ed un cappello, gli indumenti, cioè, che indossava il rapinatore che fungeva da «palo» all'ingresso della banca.

I due malviventi, subito dopo la rapina, avrebbero chiesto allo sportello delle Ferrovie due biglietti, uno per San Martino di Lupari e uno per Rossano Veneto. Il capo stazione, interrogato dai carabinieri, ha però riferito che soltanto un passeggero, sui 30 anni, era salito sul primo treno in partenza subito dopo la rapina.

Gli investigatori ritengono che i malviventi abbiano finto di partire e poi siano rimasti nella zona, allontanandosi con una corriera di linea.

Rubano la campana in cima a una torre

Vercelli, giovedì sera.

(a. n.) Un curioso e faticoso furto d'antiquariato è stato commesso in una tenuta del Vercellese, momentaneamente incustodita, ai danni del quarantottenne Edoardo Tagliabò, abitante a Salussola e proprietario di un grande podere a Rovasenda. Il Tagliabò aveva lasciato la cascina senza neppure un guardiano recandosi per alcuni giorni con i familiari a Salussola a curarvi altri suoi interessi. I ladri, penetrati nel cortile, sono saliti sulla torre campanaria ed hanno asportato una campana del Seicento, del peso di oltre 50 chilogrammi, di stupendo bronzo istoriato e cesellato: un autentico pezzo da museo. Hanno poi visitato la cascina alla ricerca di altro bottino.

Contestano i voti bruciando ad Enna i registri di scuola

Enna, giovedì sera.

Nove ragazzi d'età inferiore ai quattordici anni sono entrati nella scuola media «Nino Savarese» di Enna, dopo avere infranto un vetro della finestra della segreteria e si sono impossessati di una ventina di registri dei professori che hanno poi bruciato nella vicina campagna. I nove ragazzi sono stati identificati dai carabinieri: sono sette studenti della scuola e due ex-allievi. Nel corso degli interrogatori hanno finito con il confessare: essi sostengono di avere bruciato i registri in segno di protesta contro alcuni insegnanti, a loro giudizio troppo severi.

Cessati ad Alessandria occupazioni e scioperi di studenti nelle medie

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) Il preside dell'istituto magistrale di Alessandria ha convocato in assemblea per oggi, giovedì, i genitori degli alunni della scuola da lui diretta da ieri non più occupata dagli studenti. E' pure cessata l'occupazione all'istituto tecnico industriale e

È al secondo tentativo di suicidio

Joe Sentieri s'avvelena ma la figlia lo salva

Il cantante genovese, da tempo senza scritture e ridotto in miseria, ha inghiottito 25 compresse di barbiturici - Gian Maria Volontè zittisce uno stornellatore perché non è impegnato socialmente

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Due nomi noti nel mondo dello spettacolo hanno fatto parlare di sé la cronaca. Joe Sentieri, il «cantante del salterello», ha tentato un'altra volta di uccidersi ingerendo 25 pillole di barbiturici. E' ricoverato in condizioni abbastanza serie al Centro di rianimazione dell'Ospedale San Camillo. Lo ha soccorso la figlia Dorina, di 23 anni, che rientrando in casa l'aveva trovato, privo di sensi nella camera da letto del suo appartamento a Monte Mario.

I medici del Centro di rianimazione ritengono che Joe Sentieri si salverà ma hanno deciso di trattenerlo in osservazione ancora per qualche giorno.

E' la seconda volta che il cantante genovese tenta di togliersi la vita. Da alcuni anni non lavorava quasi più. Erano passati i tempi dei suoi maggiori successi con canzoni come: «Quando vien la sera», «Farfalle», «E' mezzanotte». Ora Joe Sentieri (il suo vero nome è Rino) non esitava a dichiarare ai giornalisti: «Non ho vergogna a dirlo, ho fame».

Sentieri, che è nato 44 anni fa a Genova, dov'era facchino sulle calate del porto, era entrato nel mondo della canzone non più giovanissimo e aveva raggiunto la notorietà al Festival di Sanremo con Mina, Milva e Tony Dallara una decina di anni fa, nella stagione 1957-58. Per lui, come per Dallara, la carriera fu purtroppo breve. In pochi anni il pubblico lo dimenticò. Soltanto nello scorso anno era ricomparso in qualche spettacolo televisivo e si trattava evidentemente di un caritatevole tentativo d'aiutarlo a risalire la china.

Dopo il primo tentativo di suicidio, a chi gli chiedeva i motivi del suo gesto disperato il cantante aveva risposto sconsolatamente: «Il mio momento è passato».

L'attore Gian Maria Volontè, invece, si è fatto di nuovo vivo come «contestatore». Questa volta il suo bersaglio è stato il chitarrista Tony Santagata che cantava motivi romaneschi al «Titan Club», un locale notturno per clientela «beat». Mentre Santagata invitato da alcuni del pubblico, intonava i tradizionali stornelli romaneschi che parlano d'amore e di serenate, Volontè, in compagnia di quattro amici e di una ragazza, si è messo a cantare «Bandiera rossa». Secondo Volontè, il chitarrista meritava di essere «contestato» perché aveva scelto le canzoni più melense nel tanto repertorio del folclore romano, ricco anche di motivi «socialmente impegnati».

L'ultima manifestazione di «contestazione» della quale l'attore era stato protagonista era avvenuta in via Frattina, durante le feste natalizie quando Volontè, in compagnia di una trentina di giovani, aveva scritto con la porporina «Mao» sulle vetrine dei negozi ed aveva distribuito manifestini che condannavano il «Natale dei consumi». Gian Maria Volontè abbandonò l'anno scorso a metà le riprese del film Molti una sera a cena, rinunziando ad un compenso di 60 milioni e pagando anche la penale per la rescissione del contratto, in seguito ad una profonda crisi interiore. Da allora, Volontè ha vissuto in continuo contatto con gli operai delle officine «Apollon», che occupano da mesi l'azienda per evitare che venga chiusa dalla proprietà.

Alberto Rapisarda

Il cantante Joe Sentieri

Novara: maggiordomo in Assise per rapina

L'imputato ha sposato una nobildonna vedova del professore del quale era alle dipendenze

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

(p. b.) Salvatore Puledda, il ventiseienne ex maggiordomo che sposò la nobildonna presso la quale era a servizio, è comparso stamane in Corte di Assise imputato, in stato di arresto, insieme con Franco Gioitto di 32 anni e Mario Palizza di 28, di rapina aggravata e di lesioni.

Il grave episodio risale al 18 luglio 1967. Quella sera la fioraia Maria Teresa Marforio, di 58 anni, era sola nella sua abitazione alla cascina Bella San Lorenzo nel Comune di Cameri. Sentendo bussare alla porta andò ad aprire. Si trovò di fronte 3 individui incappucciati che la spinsero in casa e la percossero selvaggiamente sino a costringerla ad indicare loro dove teneva il denaro; impossessatisi di mezzo milione in contanti e di preziosi del valore di 800 mila lire, i malviventi si allontanavano proferendo gravi minacce.

Seriamente ferita la Marforio soltanto dopo un'ora riusciva a trascinarsi sulla statale Novara-Arona dove un automobilista di passaggio la portava all'ospedale. Le indagini condotte congiuntamente da carabinieri e polizia portavano all'arresto e alla confessione del Gioitto. Il Puledda veniva sorpreso qualche giorno dopo a Stresa con gran parte del bottino in tasca. Il Palizza infine era arrestato qualche mese dopo in Sardegna.

Secondo l'accusa la rapina sarebbe stata preparata in casa del Puledda in assenza di sua moglie che, dopo un litigio, si era rifugiata nel Veneto. Salvatore Puledda giunto giovanissimo a Novara dalla natia Sardegna trovò lavoro presso la casa del ginecologo prof. Loschi che poi lo nominò maggiordomo. Morto il professore il Puledda ne sposò la vedova, la nobildonna veneta Maria Levada di quasi 30 anni più anziana di lui.

Fu una unione burrascosa con frequenti scenate e litigi clamorosi. Uno di questi condusse il Puledda in Tribunale sotto l'accusa di tentata estorsione nei confronti della moglie. Al processo la nobildonna assunse un atteggiamento molto benevolo nei confronti del marito che venne assolto. Si parlò tuttavia di separazione e fu in quel periodo che l'ex maggiordomo preparò la rapina ai danni della fioraia.

Prorogata per tre mesi l'integrazione salariale nel Biellese alluvionato

Biella, giovedì sera.

I lavoratori biellesi, tuttora disoccupati per i danni provocati alle aziende dall'alluvione, potranno beneficiare dell'integrazione salariale per altri tre mesi.

Secondo notizie ufficiose sarebbe imminente la proroga per un altro trimestre del decreto n. 1115 del 5 novembre scorso.

Nel Biellese sono circa tremila i lavoratori che si trovano nell'assoluta necessità di percepire l'integrazione salariale da zero a quarantaquattro ore settimanali.

Beve acido solforico credendolo acqua: è morto all'ospedale

Casale, giovedì sera.

(m. u.) Un giovane abitante nella frazione Popolo, il ventottenne Gino Bernardi, è morto per aver ingerito acido solforico credendo che fosse acqua minerale.

Il Bernardi è spirato all'ospedale fra atroci sofferenze ventiquattro ore dopo il ricovero.

Furto a Borgo d'Ale negli uffici del Comune

Borgo d'Ale, giovedì sera.

(m. o.) Gli impiegati del comune di Borgo d'Ale stamane hanno trovato scassinata la porta principale d'ingresso nei locali dello Stato civile. Essi hanno trovato tracce sulle scrivanie lasciate da sconosciuti, i quali, agendo probabilmente nella notte, erano riusciti a impossessarsi di pochi denari custoditi nei vari cassetti; il furto, che in tutto ascende a 27 mila lire, è stato scoperto per primo dal messo comunale Giacomo Neat.

★ SESTRI LEVANTE — Una raffica di vento ha scaraventato fuori strada, presso il Passo del Bracco, un autocarro romano, guidato da Nazzareno Conti, diretto alla Spezia; il camionista è scampato con lievi ferite mentre il veicolo è semidistrutto ed ha abbattuto, nella caduta, alcuni pali telegrafici.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

A funerali avvenuti la Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del pensionato

Cesare Penna

— Torino, 3 febbraio 1969.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato

Cesare Penna

— Torino, 3 febbraio 1969.

Partecipano al dolore di Sandra e della famiglia la nonnetta, i cognati Adriano, Sergio, Franca, Fiorella per la perdita del papà

Ing. Amsicora Fontana

— Torino, 6 febbraio 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Rag. Ugo Lanza

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 8 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia dei S.S. Angeli Custodi.

— Torino, 6 febbraio 1969.

1967 — 1969

Comm. Carlo Donetti

I tuoi cari sempre ti ricordano.

— Torino, 6 febbraio 1969.